

ELIA

IL PROFETA

DEL DIO VIVENTE

NOTA!

Le illustrazioni per queste lezioni possono essere acquistate presso la maggior parte delle sedi U.E.B. e online. Per l'elenco delle sedi U.E.B. e dei siti online in Europa vai a www.teachkids.eu/it e clicca su "sedi".

ELIA

IL PROFETA DEL DIO VIVENTE

Sei lezioni tratte da 1 e 2 Re per aiutare i bambini a sviluppare un rapporto dinamico con il Dio vivente.

Il kit contiene:

Il libro a spirale con le illustrazioni
Il testo per l'insegnante
I versetti per l'insegnante per l'insegnamento ai bambini
Il quaderno per i bambini
Il gioco della memoria
Un lavoretto
I fogli delle verità centrali

INDICE

	Pagina
Chi raggiungerà i bambini?	2
Ecco come fare (suggerimenti per la preparazione delle lezioni)	2
Che cos'è l'Ora Felice?	4
Lezione 1 - Dio provvede per Elia	5
Lezione 2 - Elia e i profeti di Baal	10
Lezione 3 - Elia crede di essere l'unico che serve Dio	16
Lezione 4 - Elia e la vigna di Nabot	22
Lezione 5 - Il ministero di Elia passa a Eliseo	28
Lezione 6 - Elia parla con il Signore Gesù, Figlio del Dio vivente	34



Autore: Lynda Pongracz

Copyright © 1998 Child Evangelism Fellowship® Inc.

Traduzione Copyright © 2000 Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini.

Tutti i diritti riservati. Usato con permesso. Possono essere riprodotti solo per uso personale, senza scopo di lucro e usi non commerciali. Visita www.teachkids.eu/it per dettagli completi.

UNIONE PER L'EVANGELIZZAZIONE DEI BAMBINI

Via S. Secondo 1/F, 12050 Magliano Alfieri (CN)

Telefono e fax 0173/66525

E-mail: uebitalia@alice.it - www.uebitalia.org

CHI RAGGIUNGERÀ I BAMBINI?

I bambini hanno bisogno del Signore Gesù. I bambini hanno bisogno di sentire parlare di Lui, ma soprattutto hanno bisogno di riceverLo come loro Salvatore. Persino bambini molto piccoli possono comprendere il proprio bisogno di salvezza, ma chi dirà loro come soddisfare tale bisogno? **Sarai tu a dirlo?** La maggior parte dei credenti vuole contribuire a evangelizzare quelli che sono perduti nel proprio vicinato e nella propria città, e anche coloro che pur frequentando la chiesa, non hanno ancora creduto - però si deve sapere come fare.

Le seguenti lezioni ti possono aiutare! Questa serie è stata creata da esperti nell'evangelizzazione dei bambini per questo scopo - l'Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini. Da più di 60 anni l'Unione per l'Evangelizzazione dei Bambini ha raggiunto bambini non salvati con il Vangelo di Gesù Cristo attraverso l'Ora Felice in casa o all'aperto, i campi per bambini e altre iniziative. Ogni anno gli operatori dell'U.E.B. condividono il messaggio della salvezza con più di tre milioni di bambini e bambine, e più di 500.000 di essi professano di ricevere il Signore Gesù Cristo come Salvatore.

Queste sei lezioni sono state create per le Ore Felici, ma possono anche essere utilizzate durante il ciclo di insegnamento della Scuola Domenicale o altre iniziative rivolte ai bambini.

ECCO COME FARE!

Passo 1 - Rivedete il piano di lezione

Ogni lezione contiene una panoramica della lezione. Usatela per prepararvi e prendere appunti per la vostra lezione.

La panoramica indica quanto segue:

Scrittura: passi biblici da cui è tratta la lezione.

Versetto a memoria: un versetto biblico, insegnato insieme nella lezione, che i bambini impareranno a memoria.

Obiettivo dell'insegnamento: lo scopo generale - ciò che volete che i bambini facciano dopo aver udito questa lezione.

Verità centrale: l'insegnamento principale della lezione biblica presentato in modo semplice e comprensibile al bambino.

Applicazione per salvati/non salvati: una verità chiave contenuta nella lezione, attinente alla vita del bambino salvato (non salvato).

Passo 2 - Raccogliete materiale

Consultate lo schema generale delle lezioni, dove sono elencati attività e materiali per ogni lezione. Se ci sono idee supplementari che vorreste incorporare, accertatevi di aggiungerle allo schema. Le figure del flanellografo/i quadri con i disegni e i versetti sono inclusi nel programma.

Materiale utile per l'insegnamento con figure a flanella

Flanellografo, cavalletto per lavagna o un sostegno lavagna per il tavolo.

Passo 3 - Preparate la lezione e le attività

Iniziate la preparazione della vostra lezione leggendo i passi biblici, avendo cura di prestare particolare attenzione ai personaggi, ai luoghi, ai tempi e agli eventi della storia. Quando avrete familiarizzato con la storia, scorrete il testo della lezione, tenendo conto di questi punti dottrinali:

- **La Persona di Dio e il suo amore per i bambini**
Dio è il Creatore - Egli ti ha fatto
Dio è santo - perfetto in ogni modo
Dio ti ama. La Bibbia dice: "Dio ha tanto amato il mondo" (Giovanni 3:16)
- **Il problema o la condizione del bambino come peccatore davanti a Dio**
Il peccato è volere la propria via invece della via di Dio. Tu e io siamo nati peccatori. La Bibbia dice: "Tutti hanno peccato" (Romani 3:23). Noi pecciamo facendo... (fate degli esempi). Il castigo di Dio per il peccato è la morte - la separazione da Dio per sempre.
- **La soluzione di Dio - il perdono dei peccati per mezzo del Signore Gesù Cristo**
Gesù è Dio il Figlio.
Gesù visse una vita perfetta. Gesù soffrì, sanguinò e morì sulla croce per ricevere il castigo

del nostro peccato.

La Bibbia dice: "Il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato" (1 Giovanni 1:7).
Gesù morì e risuscitò.

Ora Egli è vivente ed è in Cielo.

Applicazione per il bambino non salvato - invito a ricevere Cristo come Salvatore

Devi ammettere di avere peccato. Devi credere che il Signore Gesù morì sulla croce per te. Devi scegliere di accettarlo come Salvatore. La Bibbia dice: "Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato" (Atti 16:31).

Applicazione per il bambino salvato (verità centrale)

Un'applicazione pratica tratta dalla lezione con un versetto corrispondente per aiutare i bambini salvati a crescere nel loro rapporto con il Signore.

Studiate queste applicazioni e la loro collocazione nella lezione. Mentre insegnate la lezione, potrete temporaneamente "uscire" dalla storia per mettere in evidenza le verità tratte dalle Scritture per le applicazioni. Per non interrompere il flusso della storia usate frasi di connessione prima e dopo le applicazioni.

Narrate la storia con parole vostre, traendo le applicazioni in modo naturale per evangelizzare e insegnare più efficacemente.

Le lezioni evangelistiche devono essere compensate da insegnamenti aggiuntivi per i bambini salvati e le lezioni per la crescita devono essere controbilanciate da un ulteriore insegnamento del Vangelo.

I quadri o le figure del flanellografo vi aiuteranno a vivacizzare le storie per i bambini. Quando siete pronti con la narrazione della storia, cominciate a fare pratica con il vostro aiuto visivo. Eccovi alcuni consigli in merito.

Suggerimenti sull'uso del flanellografo

Prima di ritagliare le figure, togliete le pagine dalla sezione centrale, aprendo le graffe. Ritagliate le figure lungo la linea nera di contorno e ordinatele secondo le lezioni in sei buste o cartelline prendendo nota delle figure che verranno usate in più di una lezione. Provate a raccontare la lezione ad alta voce usando le figure finché non sarete in grado di usarle con disinvoltura mentre parlate. Mettetevi a lato del flanellografo e ponete le figure velocemente, mantenendo il contatto visivo con i bambini il più possibile. Evitate di tenere le figure dei personaggi per la testa e di dare colpetti sulla figura appena posta per farla aderire meglio al flanellografo.

Suggerimento sull'uso del libro a spirale

Non nascondete mai la vostra faccia dietro al libro a spirale ma tenetelo davanti al vostro busto. Fate vedere sempre soltanto una pagina alla volta, piegando l'altra pagina dietro il libro. Quando voltate le pagine del libro a spirale cercate di non far vedere il quadro della pagina seguente girando il libro mentre girate la pagina.

Suggerimenti utili lungo il testo (a sfondo grigio) vi aiuteranno a catturare l'interesse dei bambini per insegnare ogni lezione con la massima efficacia. Le idee presentate sono state studiate per incorporare i quattro modi di apprendimento. Per un apprendimento efficace, l'allievo "visivo" deve vedere o scrivere, l'allievo "uditivo" deve udire o parlare, l'allievo "tattile" deve toccare o maneggiare e l'allievo "cinetico" deve partecipare attivamente.

Non sarà possibile includere tutti i suggerimenti dati in una sessione. Scegliete quello o quelli che più si adattano alla vostra classe.

I versetti a memoria vengono insegnati con il metodo IPSAR (Introduzione, Presentazione, Spiegazione, Applicazione, Ripetizione). Troverete che questo è un modo semplice, ma efficace di rendere attraente l'apprendimento delle Scritture. I bambini devono comprendere ciò che memorizzano e devono poter fare la maggior parte del lavoro di memorizzazione in classe.

Se i bambini a cui insegnate hanno difficoltà a memorizzare, scegliete due o tre versetti da insegnare durante tutta la serie invece di un versetto nuovo per ogni lezione.

I canti sono usati durante tutta l'ora per approfondire l'insegnamento e coinvolgere i bambini in modo attivo. Quando introducete un nuovo canto, accertatevi di avere abbastanza tempo per insegnarlo, così che i bambini capiscano quello che cantano. Il metodo IPSAR (Introduzione, Presentazione, Spiegazione, Applicazione, Ripetizione) è eccellente anche per insegnare i canti.

Giochi di ripasso e attività educative sono consigliati per ogni sessione come approfondimento

delle verità insegnate durante la lezione. I giochi sono stati studiati per essere usati insieme alle domande di ripasso. Le attività educative sono un'ulteriore possibilità di ripasso che vi aiuteranno ad approfondire le lezioni in modo divertente.

Suggerimenti scritti nel testo, a sfondo grigio e attività educative per l'età prescolare vi consentiranno di insegnare anche ai bambini più piccoli. Lasciate che tocchino gli oggetti, che cantino e provino a recitare varie scene dalle lezioni. Per quanto riguarda l'invito ad accettare Gesù come il loro personale Signore, ricordate che i bambini di età prescolare desiderano compiacervi. Imitano ciò che fate voi e dicono ciò che dite loro di dire. Presentate il Vangelo con fedeltà e aspettate che lo Spirito Santo agisca nei loro cuori, ma assicuratevi di saperli consigliare con saggezza. Evitate che i bambini di età prescolare ripetano come pappagalini ciò che voi dite.

I cartoncini educativi Nel kit della lezione sono inclusi i fogli con le verità centrali (chiamati anche cartoncini educativi). I suggerimenti (sfondo grigio) indicano quando mostrare i cartoncini educativi durante la lezione.

CHE COS'È L'ORA FELICE?

Un modo fantastico per raggiungere i bambini!

L'Ora Felice vi dà la possibilità di raggiungere i bambini che altrimenti non frequenterebbero una chiesa e non udirebbero il Vangelo. Una volta la settimana, normalmente in autunno o in primavera, i bambini dell'Ora Felice si riuniscono in casa o in qualche altro posto adatto. I bambini hanno l'opportunità di ascoltare storie bibliche e storie missionarie, di imparare versetti biblici a memoria, cantare canzoni e partecipare ad attività come quelle presentate in questa serie. Molti di questi bambini decidono di ricevere Cristo come il loro personale Salvatore. L'Ora Felice fornisce l'insegnamento di discepolato e questi bambini ottengono una solida base biblica che li aiuta a maturare come credenti.

Un modo fantastico per accattivarsi il vicinato!

L'Ora Felice costituisce un eccellente modo di incoraggiare lo spirito di comunità in un quartiere, avvicinando i bambini diversi e le loro famiglie tra di loro. Può identificare una casa come un luogo sicuro dove i bambini possono rifugiarsi in tempi difficili. E mentre i bambini imparano dagli adulti atteggiamenti amorevoli e positivi, a loro volta trasmettono principi di moralità biblica ad altri del loro vicinato. Spesso i genitori sono molto disponibili, quando vedono dei cambiamenti nella vita dei loro figli.

Un modo fantastico per rafforzare le chiese!

I bambini dell'Ora Felice che ricevono Cristo vengono incoraggiati a frequentare una chiesa biblica locale. Questo è spesso un'ottima occasione per una chiesa per raggiungere intere famiglie. I membri di chiesa che insegnano in un'Ora Felice crescono nella loro fede e possono essere di ispirazione ad altri per raggiungere i perduti.

Un modo fantastico per essere coinvolti!

L'Ora Felice porta il campo di missione proprio alla vostra porta. Ci vuole così poco per raggiungere i bambini che sono vicino a voi. Se desiderate altre informazioni circa la possibilità di insegnare, ospitare, o aiutare in qualche altro modo questo ministero nella vostra zona, scriveteci.

Lezione 1

ELIA, II PROFETA DEL DIO VIVENTE DIO PROVVEDE PER ELIA

Panoramica della lezione

Scrittura	1 Re 16:29 – 7:1
Versetto a memoria	“L'Eterno è la mia forza e l'oggetto del mio cantico; Egli è stato la mia salvezza” Esodo 15:2.
Obiettivo dell'insegnamento	Il bambino salvato crederà in Dio, l'elargitore, affinché provveda a un bisogno che egli ha ora.
Verità centrale	Dio è Colui che provvede ai tuoi bisogni.
Applicazione per non salvati	Credi nel Signore Gesù Cristo che soddisferà il tuo più grande bisogno: la salvezza.
Aiuti visivi	Quadri 1-1 – 1-6. Foglio con la verità centrale “Dio è Colui che provvede ai tuoi bisogni”.

Insegnare il versetto a memoria: “L'Eterno è la mia forza e l'oggetto del mio cantico; Egli è stato la mia salvezza” Esodo 15:2.

Introduzione

Quali sono alcune cose che facciamo per mostrare che siamo felici o ci sentiamo bene? (Lasciate che i bambini rispondano. Se nessuno propone di cantare, chiedete se qualcuno di loro canta quando si sente felice). Leggiamo un versetto nella Bibbia che è infatti un verso di un canto: ci dà una ragione per essere felici e per cantare.

Presentazione (Spiegate che il versetto è la Parola di Dio. Mostrate loro come trovare il versetto, poi leggetelo nella Bibbia e dopo i bambini potranno leggerlo assieme a voi dal foglio).

Spiegazione

Il Signore è la mia forza – nessuno è più forte di Dio. Egli può fortificarti e aiutarti in momenti di difficoltà e bisogno.

e l'oggetto del mio cantico – Egli ti dà la gioia nel cuore perché tu possa cantare e lodarlo.

Egli è stato la mia salvezza – la salvezza significa essere salvati. Salvati da che cosa? Dio salva dal castigo del peccato quando credi che Gesù subì quel castigo morendo sulla croce.

Per interrompere la spiegazione, fate ripetere il versetto ai bambini con voi.

Applicazione

Non salvati. Prima che il Signore possa essere la tua forza e il tuo cantico, Egli deve essere la tua salvezza. Sei stato salvato dal peccato credendo che Gesù morì per te? Se non lo hai ancora creduto, Egli può diventare la tua salvezza oggi. Ne parleremo meglio più tardi nella nostra lezione biblica.

Salvati. Se hai già creduto in Gesù per la tua salvezza, Egli è la tua forza e il tuo cantico. Puoi lodarlo perché ti aiuterà e provvederà ai tuoi bisogni.

Ripetizione. Seguite il capo

(Fate ripetere ai bambini il versetto mentre ripetono i movimenti che fate voi, per esempio saltellare su un piede solo, muovere le braccia in cerchio, marciare da fermi. lasciate che diversi bambini a turno scelgano un'azione e conducano il gruppo mentre tutti recitano il versetto).

LEZIONE Introduzione

(Questa introduzione può essere efficacemente recitata. Preparatevi in anticipo, e fate sapere ai partecipanti esattamente che cosa volete che dicano. I Bambini cinetici sono particolarmente portati per la recitazione).

Camminando a grandi passi davanti alle guardie attonite, attraversò rapidamente il grande atrio, con i sandali impolverati che risuonavano leggermente sul pavimento di marmo. Avanzava con determinazione verso il trono del re Acab. Il volto del re avvampava di rabbia a questa improvvisa e non annunciata visita, ma prima che potesse chiamare le sue guardie, l'intruso parlò: “Come il Signore Dio di Israele, davanti al quale io parlo, vive, non ci sarà più né pioggia né rugiada in questi anni finché non lo dirò”. Con l'eco di questo grave avvertimento che echeggiava ancora fra le pareti di marmo, egli si voltò e uscì rapidamente dalla sala, lasciando il re in sbalordito silenzio.

Che era mai quest'uomo che osava parlare con tale autorità al re in persona? Da dove veniva? Poteva dire il vero? Quest'uomo era uno dei più audaci profeti del Dio vivente. Era un uomo che il re Acab non avrebbe mai più dimenticato!

(Il re Acab seguiva il cattivo esempio lasciato da suo padre, Omri, ma superò Omri con la sua malvagità davanti al Signore).

Svolgimento degli eventi

(Mostrate il quadro 1-1)

Il re Acab fu il re più malvagio di Israele. Egli incoraggiò il popolo ad adorare gli idoli - statue di legno o di pietra che rappresentavano falsi dei. La malvagia moglie di Acab, Izebel, portò dal suo paese molte pratiche pagane che divennero la religione ufficiale di Israele.

(La regina era una principessa pagana che aveva portato con sé in Israele le sue credenze pagane, inclusa la sua fedeltà ad Astarte la dea del sesso e della guerra).

Il re Acab aveva fatto costruire a Samaria un tempio in onore del falso dio Baal. Sebbene il popolo conoscesse la verità, si allontanò dal vero Dio e si dette all'adorazione di falsi dei.

(Samaria era la capitale del regno settentrionale ed era stata costruita da Omri. Lasciate che siano i bambini a trovare Samaria sulla cartina. Questo sarà di aiuto soprattutto ai vostri allievi visivi).

(Baal era una delle principali divinità maschili dei Cananei, dio della fertilità dei campi e degli animali. Era anche il dio delle tempeste e della pioggia).

Dio doveva essere molto rattristato nel vedere il suo popolo abbandonarlo. Egli aspettava pazientemente che essi ammettessero il loro peccato, ma non lo facevano. Ora Dio voleva che il re e il popolo si rendessero conto della gravità del loro peccato. Dio allora scelse, come suo profeta, come colui che doveva essere il suo portavoce, un uomo strano e apparentemente inadatto. Il nome di questo profeta era Elia, che significa "Il mio Dio è Jahwe". Elia veniva da un piccolo villaggio di Galaad, a est del fiume Giordano. Quello era un paese scabro, ed Elia era un uomo robusto abituato alla vita all'aperto. Conosceva e amava Dio con tutto il cuore. Aveva un bruciante desiderio di servire Dio e di esortare gli altri a obbedirgli. Sapendo che Israele si era allontanato da Dio per adorare gli idoli, Elia pregò con fervore, chiedendo a Dio di trattenere la pioggia, in modo da far sapere alla gente che Lui solo era il vero Dio vivente. E Dio scelse di esaudire la preghiera di Elia - in un modo molto speciale.

(Chiedete ai bambini di trovare Galaad sulla cartina - a est del Giordano). (La preghiera di Elia - a cui si fa riferimento in Giacomo 5:17 - poteva essere basata sull'avvertimento di Dio al suo popolo, in Deuteronomio 11:16,17).

La gente di Samaria sarà stata incuriosita quando questo straniero, vestito rozzaemente, arrivò in città e si presentò davanti al malvagio re.

(Mostrate il quadro 1-2)

Guardando il re Acab dritto negli occhi, Elia riferì il messaggio che Dio gli aveva dato: "Com'è vero che vive il Signore, di cui io sono servo, non ci sarà né rugiada né pioggia in questi anni, se non alla mia parola".

Il messaggio di Dio significava che stava per venire la siccità. Non ci sarebbe stata pioggia, cioè non ci sarebbe stata acqua da bere e i campi non avrebbero prodotto messi. Questa era la punizione di Dio per Israele perché gli Israeliti avevano peccato allontanandosi da Dio.

(Mostrate una pianta appassita, aiuterà i vostri alunni visivi e tattili).

Sai che cosa è il peccato? È la "voglia" di fare qualcosa di sbagliato. Dio ha chiamato quelle cose sbagliate "peccato". Il tuo peccato ti separa da Dio, che ti ha creato. La Bibbia dice: "Non c'è alcun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). Questo significa che non c'è nessuno perfettamente buono come Dio. Ognuno è un peccatore. Ti viene in mente qualche cosa che i bambini fanno e che è peccato? (Chiedete ai bambini di fare degli esempi).

Poiché Dio è santo, Egli deve sempre punire il peccato. Poiché tu sei nato peccatore, meriti di essere punito con l'essere separato da Dio per sempre. Forse il tuo peccato non ti è stato ancora perdonato. Dio, nel suo amore per te, procurò un modo per cui il tuo peccato può essere perdonato. Il Signore Gesù Cristo, il Figlio perfetto di Dio, morì sulla croce, subendo il castigo che tu meritavi per il tuo peccato. Dopo la morte Egli fu sepolto, ma resuscitò. Egli vuole che tu ti volga dal peccato a Lui, credendo che Egli è il tuo Salvatore. Gesù disse "Chi crede in me ha la vita eterna" (Giovanni 6:47). Credere in Lui significa avere completamente fiducia in Lui come unica via

per avere il perdono dei propri peccati. Significa essere d'accordo con Dio sul fatto che tu sei un peccatore che ha bisogno del Signore Gesù Cristo. Se non hai ancora creduto in Lui per la vita eterna - vita che dura per sempre - puoi farlo oggi. Se vuoi credere in Lui e avere il perdono dei tuoi peccati, vuoi farmelo sapere rimanendo seduto dopo l'incontro e così potrò mostrarti dalla Parola di Dio in che modo puoi credere in Lui per avere la vita eterna.

Israele aveva tralasciato di credere in Dio, così Egli avrebbe mandato una siccità sulla loro terra come castigo per il loro peccato. Elia, il profeta di Dio, riferì il messaggio di Dio circa il castigo allo sbalordito re. Poi si voltò e uscì dal palazzo velocemente come era venuto.

(Nessun quadro)

Presto venne la siccità, facendo scarseggiare sia il cibo sia l'acqua. Anche Elia doveva in qualche modo sopravvivere alla siccità, e inoltre aveva anche un altro problema: il re e la regina che lo biasimavano per quella siccità e probabilmente lo volevano morto.

(Mostrate il quadro 1-3)

Dio parlò di nuovo a Elia, dicendogli di lasciare la Samaria e di andare verso est, al torrente Cherit, dove Dio lo avrebbe protetto e si sarebbe preso cura di lui. Dio disse a Elia che gli avrebbe provveduto l'acqua dal torrente e cibo dai corvi. Questo ci può sembrare strano, ma Elia non dubitò di Dio. Non si preoccupava di come questo avrebbe potuto avvenire, e non cercò qualcun altro per provvedere ai suoi bisogni. La Bibbia ci dice che Elia semplicemente obbedì a Dio. Si mise in cammino verso il torrente, sapendo che, qualunque fosse il bisogno, Dio avrebbe fedelmente provveduto.

Se tu conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, ricorda che Dio è Colui che provvede ai tuoi bisogni. Quali sono alcuni dei bisogni che tu o io possiamo avere? (Lasciate che i bambini espongano le loro idee). Alcuni dei nostri bisogni sono basilari - cibo, indumenti, un posto dove vivere. Altri bisogni possono essere più difficili da definire - il bisogno di sentirsi al sicuro, di appartenere a qualcuno, di essere amati. Quando tu hai un bisogno, che cosa fai? Ti preoccupi? Cerchi negli altri, genitori, amici, il soddisfacimento di tale bisogno? Forse cerchi di provvedere da te.

A volte Dio usa gli altri per provvedere ai nostri bisogni (come potrebbe usare te per provvedere ai bisogni di altri). Altre volte Dio potrà mostrarti come provvedere da te stesso a un tuo bisogno. Dio non si aspetta che tu cerchi di sapere come verranno soddisfatti i tuoi bisogni. Prima di rivolgerti agli altri o cercare di supplire da solo ai tuoi bisogni, Egli vuole che tu ti rivolga a Lui affinché possa provvedere. Egli è il tuo Padre celeste, che ti conosce e ha cura di te più di quanto potrebbe fare chiunque altro. Il nostro versetto a memoria dice: (citate insieme Esodo 15:2). Egli ha già provveduto al tuo più grande bisogno salvandoti dal castigo del peccato. Ora sarà la tua forza e il tuo cantico - uno a cui puoi pregare e di cui ti puoi fidare - mentre Egli provvede ai tuoi bisogni giorno per giorno. Egli desidera che tu ti affidi a Lui come Colui che provvede ai tuoi bisogni.

(Cartoncino educativo - Mostrate il foglio della verità centrale: Dio è Colui che provvede ai tuoi bisogni.)

(Condividere idee in classe aiuterà i vostri allievi uditivi a mettere in parole la loro comprensione delle verità insegnate).

Elia aveva alcuni bisogni importanti. Sapendo che Dio avrebbe fedelmente provveduto a lui, Gli obbedì e si incamminò verso il torrente indicatogli. Doveva coprire a piedi una distanza di circa 23 Km. fino al torrente Cherit, un torrente di montagna che si versava nel fiume Giordano. Elia doveva essere parecchio stanco e accaldato quando finalmente giunse a destinazione. Probabilmente fece una lunga bevuta alle acque del torrente, poi si tolse i sandali impolverati e immerse i piedi stanchi nell'acqua fresca. E poi, fiducioso nella protezione di Dio, Elia dormì.

(I bambini più piccoli possono interpretare Elia - stanchi, accaldati, che bevono, che dormono)

Quando venne il mattino, Elia forse si svegliò al cinguettio degli uccelli.

(Mostrate il quadro 1-4)

Nel cielo sgombro di nuvole, lucidi corvi neri volavano portando nel becco pezzi di carne e di pane, che lasciavano cadere accanto all'affamato profeta! Elia mangiò a sazietà e si dissetò con l'acqua fresca e pura del torrente. A sera, gli uccelli tornarono con la cena! La Bibbia dice che ogni mattina e ogni sera i corvi venivano, portando pane e carne. Elia non sapeva dove essi trovassero

quel cibo o come mai sapessero dove portarlo. Era un miracolo che soltanto il Dio vivente poteva compiere!

(Nessun quadro)

(Fate il verso degli uccelli. Gli allievi uditori hanno bisogno di sentire e di riprodurre i suoni.)

(I corvi erano una fonte di aiuto piuttosto insolita. Uccelli predatori che trascurando i loro stessi piccoli, provvedevano a Elia: ciò era un'ulteriore prova delle miracolose risorse di Dio.)

(Se il tempo lo permette, potrete fornire dei crackers e dell'acqua ai bambini mentre raccontate come Dio provvede per Elia. Questo aiuterà i vostri allievi tattili ad assimilare questa esperienza di Elia.)

Dopo qualche tempo il torrente cominciò a prosciugarsi. Dio disse a Elia di andare a Sarepta dove una vedova - una donna a cui era morto il marito - avrebbe provveduto a lui. Sarepta era il paese della regina Izebel e era a circa 150 Km a nord - una lunga camminata! Ancora una volta Elia semplicemente si fidò di Dio e obbedì.

Come deve essere stato contento quando apparvero le prime case di Sarepta! Mentre si avvicinava alle porte della città, vide una donna che raccoglieva ramoscelli, e in qualche modo Elia seppe che era questa la vedova a cui doveva rivolgersi.

(Sarepta, una città fenicia posta fra Tiro e Sidone, era la città di origine di Izebel, e il centro del culto di Baal. La parola Sarepta significa fornace o fuoco per forgiare. E questa era l'esperienza di Elia, l'essere forgiato, mentre la sua fede nella sollecitudine di Dio veniva sempre più profondamente provata. Chiedete ai bambini di trovare la città sulla cartina.)

(Mostrare il quadro 1-5)

(I bambini più piccoli possono far finta di raccogliere ramoscelli e attingere l'acqua, e poi voltarsi e dire: "Non c'è pane".)

Elia chiamò la donna e le chiese di dargli da bere. Mentre ella si apprestava a prendere l'acqua, le chiese di dargli anche un po' di pane. La donna si fermò e guardò il profeta. "Non ho pane" disse. "Ho soltanto un po' di farina e un po' d'olio. Stavo raccogliendo della legna per cuocere un po' di pane per mio figlio e per me. Dopo che lo avremo mangiato, non ci sarà più niente. Mangeremo quello e poi moriremo". "Non temere", le disse allora Elia, "fa" come hai pensato, ma prima fa un pezzo di pane per me, poi per te e tuo figlio. Dio ha detto che continuerai ad avere abbastanza farina e olio per fare pane fino a che Egli faccia piovere di nuovo".

Elia sapeva che questa donna e suo figlio stavano patendo la fame, ma le disse con fiducia di preparare il pane per loro tre con le sue ultime risorse. Non sapeva come Dio avrebbe avuto cura di loro, ma sapeva che aveva promesso di farlo. Elia si fidava di Dio, Colui che provvede, perché sapeva con certezza che Egli avrebbe provveduto ai loro bisogni!

(Cartoncino educativo. Mostrate il foglio della verità centrale)

Se conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, ricorda che Dio è Colui che provvede ai tuoi bisogni. Non c'è un bisogno che sia troppo grande o troppo difficile per Lui. Nella Bibbia Dio promette che "...supplirà a ogni vostro bisogno secondo le sue ricchezze e con gloria, in Cristo Gesù." (Filippesi 4:19). A Dio non manca niente, perciò Egli è sempre in grado di soddisfare i tuoi bisogni. Questo non significa che Dio ha promesso di fornirti tutto ciò che vuoi. Ma i tuoi veri bisogni non saranno mai ignorati se tu hai fiducia in Lui.

Forse c'è qualcosa di cui sei sicuro di avere bisogno, eppure Dio non te lo concede. Significa che Dio non mantiene le sue promesse? No! Dio conosce i nostri bisogni profondi, bisogni di cui noi stessi non siamo a conoscenza. Se sceglie di non darci qualcosa, è perché vuole supplire a un bisogno più grande. Forse eri ammalato e hai chiesto a Dio di farti guarire, ma ciò non è avvenuto subito. Può darsi che Dio sapesse che tu avevi bisogno di sviluppare la pazienza, così si è servito della tua malattia per insegnarti a essere paziente. O forse Dio sapendo che tu avevi bisogno di rafforzare la fede in Lui, ti permise di continuare un po' più a lungo a esercitare la fiducia in Lui mentre eri ammalato. Qualunque sia il modo in cui Dio decide di provvedere, sa che ti ama e che farà ciò che è meglio per te. Quando hai un bisogno, parlane a Dio, quindi affidati alla sua promessa di provvedere come Lui sa.

Elia ebbe fiducia in Dio, l'Elargitore, affinché provvedesse ai suoi bisogni, anche se non sapeva come Dio avrebbe procurato il cibo a lui, alla vedova e a suo figlio.

(I bambini possono far finta di fare il pane)

Udite tali istruzioni, la vedova obbedì, facendo esattamente come Elia aveva detto.

(Mostrate il quadro 1-6)

Ella fece il pane e lo dette a Elia, a suo figlio e ne prese per sé. Pensava che quello fosse il loro ultimo pasto, ma il giorno dopo c'erano ancora farina e olio!

Culmine

Dio provvide miracolosamente ai loro bisogni!

Conclusione

Che cosa avresti fatto se fossi stato là a vedere il miracolo di Dio? (Lasciate che i bambini rispondano). Giorno dopo giorno, per il rimanente dei tre anni e mezzo di durata della siccità, Dio continuò a provvedere tutta la farina e l'olio di cui Elia, la vedova e suo figlio avevano bisogno. Dio mantenne la promessa nel provvedere ai bisogni.

(La durata della siccità è riportata in Luca 4:25 e in Giacomo 5:17,18)

Pensa a un bisogno speciale che hai. Puoi affidarti a Dio perché provveda? Parla Gliene adesso. (Lasciate il tempo per la preghiera silenziosa)

Ho un foglio per te, da portare a casa. Dice: "Mi affido a Dio perché provveda al mio bisogno di". Riempi lo spazio con un tuo speciale bisogno. Usa questo foglio come promemoria per pregare e per avere fiducia che Dio provvederà per te. Quando Dio provvederà per quel bisogno, tu ce lo dirai e ringrazieremo il Signore insieme.

Quale pensi che sia il più grande bisogno che ha oggi la gente? (di avere i loro peccati perdonati).

(Cartoncino educativo - mostrate il foglio della verità centrale)

Potete rivedere degli esempi portati in precedenti applicazioni)

(Distribuite materiale educativo da portare a casa con l'enfasi per i bambini salvati come descritti nel testo. I bambini in età prescolare potranno disegnare una figura del bisogno che intendono presentare)

Domande di ripasso

1. Quali tre cose è il Signore per coloro che credono in Lui, secondo il nostro versetto biblico? (Forza, cantico, salvezza).
2. Che cosa fece Acab invece di adorare il solo vero Dio? (Adorò falsi dei).
3. Che cosa disse Dio che avrebbe fatto per punire il popolo che adorava falsi dei? (Trattenere la pioggia affinché non crescesse più niente)
4. Che cosa fece il Signore Gesù perché a noi fosse perdonato il nostro peccato? (Mori sulla croce per ricevere il nostro castigo).
5. In che modo Dio nutrì Elia quando stava vicino al torrente? (Fece sì che dei corvi gli portassero il cibo)
6. Che cosa voleva insegnare Dio a Elia quando era al torrente? (Che poteva avere fiducia in Dio il quale avrebbe provveduto a lui per tutto ciò di cui aveva bisogno).
7. Che cosa la vedova pensava sarebbe successo quando avesse finito l'olio e la farina? (Che lei e suo figlio sarebbero morti di fame).
8. Di che cosa puoi essere certo che Dio farà per te se sei un suo figlio? (Provvedere ai tuoi bisogni)
9. Perché pensi che Dio permetta che ci accadano cose brutte? (Perché impariamo a fidarci di Lui)
10. Che cosa accadde quando la vedova fece il pane e ne dette per primo a Elia? (Dio fece sì che l'olio e la farina non finissero mai)
11. Qual è il più grande bisogno che la gente ha oggi? (Credere in Gesù per avere il perdono dei peccati)
12. Quale bisogno, nella tua vita, credi che Dio soddisferà? (Risposte varie).

Attività educative - Dai i tuoi bisogni a Dio (Prima parte).

Parlate con i bambini dei bisogni che possono essere presenti nella loro vita, poi fate disegnare a ogni bambino una figura rappresentante un bisogno che vuole dare a Dio. Mettete ogni figura in una busta su cui scriverete: "A Dio, da ... (nome del bambino)". Conservate queste buste e tenetevi pronti a restituirle alla fine della 6° lezione. (Vedi "Dai i tuoi bisogni a Dio, seconda parte").

Lezione 2

ELIA, IL PROFETA DEL DIO VIVENTE ELIA E I PROFETI DI BAAL

Panoramica della lezione

Scrittura	1 Re 18:1-2,17-46
Versetto a memoria	Isaia 44:6 "...lo sono il primo e sono l'ultimo, e fuori di me non c'è Dio".
Obiettivo dell'insegnamento	Il bambino salvato proteggerà il suo rapporto con Dio, e non lascerà che alcuna cosa prenda il posto di Dio.
Verità centrale	Non permettere che alcuna cosa prenda il posto di Dio nella tua vita.
Applicazione per non salvati	Invoca (chiama) Dio, il solo che può darti la salvezza.
Aiuti visivi:	Quadri 2-1 – 2-6. Foglio della verità centrale "Non permettere che alcuna cosa prenda il posto di Dio nella tua vita".

Insegnare il versetto a memoria

Versetto a memoria: Isaia 44:6 "...lo sono il primo e sono l'ultimo, e fuori di me non c'è Dio".

Introduzione

(Se avete un trofeo o un premio, come un nastro azzurro o la sua figura, mostratelo alla classe mentre parlate). Qualcuno di voi ha mai vinto il primo premio in una gara? (Concedete alcuni minuti per le risposte) Pensate che ci sia qualcuno, primo in tutte le cose nel mondo intero? (Date tempo per le risposte). Sì, quello è Dio.

Presentazione

(Chiedete a uno dei bambini più grandi di leggere il versetto dalla Bibbia).

(Spiegate che il versetto è assolutamente vero perché è la Parola di Dio. Dite ai bambini a trovare il versetto, poi leggetelo dalla vostra Bibbia. I bambini leggeranno assieme a voi dal foglio apposito.)

Spiegazione

Io sono il primo - Dio esisteva prima di ogni altra cosa o persona; Egli è il primo nel tempo e conosce ogni cosa che sia accaduta. È anche primo per importanza e grandezza.

e sono l'ultimo - Dio è anche l'ultimo, l'Eterno, che vive per sempre. Conosce tutto ciò che accadrà nel futuro.

e fuori di me non c'è Dio - Quel Dio che conosciamo, quello che creò il mondo, è il solo vero Dio. Non c'è nessuno che possa paragonarsi a Lui.

Applicazione

Salvati: Poiché Dio è primo in importanza e grandezza, merita il primo posto nella tua vita e nel tuo cuore. Egli deve venire prima di ogni altra cosa. Se tu hai ricevuto Gesù come tuo Salvatore, non permettere ad alcuna cosa di prendere il posto di Dio nella tua vita.

Non salvati: Se non hai ancora chiesto a Gesù di salvarti dai tuoi peccati, quello è il primo passo da fare per scoprire quanto sia grande il vero Dio. Durante la lezione biblica parleremo ancora di come ricevere Gesù.

Ripetizione: versetto con movimento

(Quando i bambini avranno ripetuto il versetto da seduti, al momento del riferimento si alzeranno in piedi. La volta seguente si alzeranno per il riferimento e per ogni quinta parola del versetto. Poi per ogni quarta parola, terza, seconda. Infine ripeteranno tutto il versetto e il riferimento stando in piedi).

LEZIONE

Introduzione

(Usate questa lezione con oggetti per aiutare i bambini salvati a capire come altre cose possono prendere il posto di Dio nella loro vita. Le applicazioni che seguono si baseranno su questo concetto.)

(Mostrate una borsa contenente vari oggetti: soldi, la figura di un televisore, la foto di un cantante famoso o di un campione sportivo, un oggetto sportivo come un pallone, ecc.). *Le cose contenute in questa borsa hanno tutte qualcosa in comune. Ognuna di esse può a volta prendere il primo*

posto nella tua vita invece di Dio. Riesci a indovinare che cosa sono queste cose? (Lasciate che i bambini tentino di indovinare, poi rivelate il contenuto della borsa). Non c'è niente di sbagliato con il denaro, con la TV, con lo sport o la musica, a meno che essi non prendano il primo posto nella tua vita. Se conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, quel "primo posto" appartiene solo a Lui.

A volte in Israele le persone dimenticavano quanto fosse importante mantenere Dio al primo posto nella loro vita. Una volta dovettero subire una siccità di tre anni e mezzo a causa di ciò! Allora Dio insegnò loro - in un modo indimenticabile - l'importanza di mettere Lui per primo.

Svolgimento degli eventi

(Mostrate il quadro 1-6)

Elia soggiornava a casa di quella caritatevole vedova e di suo figlio a Sarepta. Sebbene la terra tutt'intorno fosse secca e screpolata a causa della mancanza di pioggia, Dio continuava a provvedere miracolosamente la farina e l'olio per loro tre, come aveva promesso.

Il malvagio re Acab e la regina Izebel non avevano più visto Elia da quando aveva fatto irruzione nel palazzo con il terribile annuncio del castigo di Dio. Essi davano la colpa a Elia per la siccità.

(Mostrate una cartina e lasciate che i bambini trovino Sarepta. I bambini che erano presenti alla lezione precedente possono riassumere gli eventi che portarono Elia a Sarepta.)

Un giorno Dio disse a Elia: "Vai da Acab. Digli che manderò la pioggia sulla terra". Elia sapeva che questa era un'azione rischiosa, ma serviva il Dio vivente che è più potente di qualsiasi re e perciò Elia obbedì e lasciò Sarepta.

(Mostrate il quadro 2-1)

Quando infine Acab ed Elia si incontrarono, gli occhi del re lampeggiavano di furore. "Sei tu quello che causa problemi a Israele?", il re tuonò.

Elia non era spaventato dalla feroce ira del re, rispose con fermezza: "Non sono io la causa dei problemi di Israele - sei tu! Tu hai abbandonato i comandamenti del Signore e hai seguito Baal" Elia ricordò ad Acab che lui, Acab stesso, era responsabile di aver allontanato Israele da Dio per adorare degli idoli, attirando così su di sé il castigo di Dio. Elia sfidò il re così: "Raduna il popolo di Israele sul monte Carmelo. Raduna anche lassù i 450 profeti di Baal e i 400 profeti della regina Izebel che mangiano alla tua tavola". Che cosa aveva in mente di fare Elia?

(I bambini più piccoli possono recitare l'incontro fra Elia e il re Acab)

(Chiedete ai bambini di trovare il monte Carmelo sulla cartina. Agli allievi visivi piace cercare i luoghi sulle cartine)

Il monte Carmelo declina fine al mare Mediterraneo da una parte e in una ampia valle dall'altra. Mentre sorgeva il sole, si radunarono migliaia di curiosi, che lentamente presero a salire lungo i sentieri rocciosi. Arrivarono i 450 profeti di Baal e arrivò il re in persona con molti dei suoi servi. Pare che la regina Izebel e i suoi 400 profeti non salissero sul monte.

Elia guardò severamente in faccia i presenti. "Quanto ci metterete a decidervi?" gridò, con la sua forte voce che echeggiava dai pendii del monte. "Se il Signore è Dio, seguitelo; ma se lo è Baal seguite lui". Il popolo di Israele cercava di adorare sia Dio che Baal. Ma Dio aveva chiaramente comandato di adorare Lui solo. Elia stava invitando il popolo a dare a Dio il primo posto nella loro vita.

(I bambini possono ripetere la domanda di Elia "Quanto ci metterete...?")

Certi cristiani di oggi pure vogliono adorare Dio, eppure continuano a dare il primo posto nella loro vita ad altre cose. L'abbigliamento, lo sport, la televisione non sono sbagliati in sé stessi, ma essi, come anche i divi del cinema e della canzone, il desiderio di diventare famosi, possono diventare idoli più importanti per te che Dio stesso. Se hai chiesto al Signore Gesù di essere il tuo Salvatore, non permettere a nessuna cosa di prendere il posto di Dio nella tua vita. La Bibbia ci mette in guardia nel dare eccessiva importanza alle cose, perché prima o poi esse cattureranno tutto il nostro interesse e il nostro tempo. Gesù disse: "Poiché dove è il tuo tesoro, qui sarà anche il tuo cuore" (Matteo 6:21). Soltanto uno può avere il primo posto nella tua vita. Devi decidere di dare quel primo posto a Dio.

(Cartoncino educativo - Mostrate il foglio della verità centrale: Non lasciare che alcuna cosa prenda il posto di Dio nella tua vita.)

(Chiedete a un bambino di leggere Matteo 6:21 dalla Bibbia. Questo sarà di aiuto ai vostri allievi uditivi.)

(Mostrate il quadro 2-2)

Elia stava esortando gli Israeliti a dare a Dio il primo posto nella loro vita. Essi cercavano di servire sia Dio che Baal. Ora, mentre ascoltavano in silenzio, Elia diceva loro che dovevano scegliere. Poi Elia disse: "Io sono il solo profeta del Signore, e qui ci sono 450 profeti di Baal. Portate due vitelli e chiedete ai profeti di Baal di sceglierne uno, tagliarlo a pezzi e di disporlo sulla legna del loro altare. Io farò lo stesso con l'altro vitello. Nessuno di noi accenderà il fuoco sotto la legna. Poi i profeti di Baal invocheranno i loro dei e io invocherò il Signore. Il dio che risponderà mediante il fuoco, lui è Dio. "Dopo aver udito questo piano, il popolo approvò.

(Poiché Baal era creduto il dio della natura, il popolo credeva che egli fosse in grado di causare un fuoco.)

(Mostrate il quadro 2-3)

I profeti di Baal immediatamente prepararono il loro sacrificio e quindi invocarono il loro dio. "Rispondici, oh, Baal!" gridavano. Per tre ore, fino a mezzogiorno, pregarono a gran voce. Ma non venne nessun fuoco a consumare il loro sacrificio. I profeti saltavano intorno all'altare e gridavano ancora più forte "Oh, Baal, rispondici!", invece, non c'era risposta.

(I profeti di Baal credevano che il monte Carmelo fosse un luogo sacro per i loro dei, perciò erano sicuri che avrebbero vinto questa sfida).

(I vostri allievi cinetici si divertiranno a recitare queste scene. Date loro precise istruzioni su ciò che volete che dicano e facciano.)

Elia guardava i profeti intenti a chiamare inutilmente il loro dio. Li canzonò, dicendo: "Gridate più forte. Forse il vostro dio sta parlando o è occupato o è in viaggio o forse dorme... dovete svegliarlo!" I profeti di Baal gridarono più forte e si fecero perfino delle incisioni nella carne. Passarono altre tre ore e ancora non c'era risposta, non c'era nessun fuoco. Baal non poteva rispondere perché era un falso dio e morto.

Soltanto Dio, il Creatore, è il vero Dio vivente, Egli è santo - perfetto in ogni aspetto - eppure ti ama. Ma sebbene Dio ti ami, i tuoi peccati - le cose sbagliate che tu a volte fai - sono causa di un grave problema fra te e Lui. La Bibbia dice: "Noi tutti eravamo erranti come pecore, ognuno di noi seguiva la sua propria via" (Isaia 53:6). Il Signore Gesù, il Figlio perfetto di Dio, pagò per i tuoi peccati quando soffrì, versò il suo sangue e morì sulla croce. Egli non aveva alcun peccato, ma si prese il castigo che tu meriti.

Non puoi mettere Dio al primo posto finché non avrai invocato il Signore Gesù per la salvezza dai tuoi peccati. La Bibbia dice: "Chiunque avrà invocato il nome del Signore, sarà salvato" (Romani 10:13). Invocare il nome del Signore significa dire al Signore Gesù che tu poni la tua fede completamente in Lui come l'unico che può perdonare i tuoi peccati. Quando lo fai, Dio dice che sarai salvato dal castigo dovuto ai tuoi peccati. Vorresti invocare il Signore Gesù che ti salvi oggi? China il capo e chiudi gli occhi. Se vuoi invocare il Signore Gesù, puoi dire: "Signore, so di avere peccato. Merito di essere punito per i miei peccati. Credo e ti ringrazio Gesù che sei morto sulla croce per me e perché hai subito il mio castigo, così posso essere salvato dai miei peccati. Sii il mio Salvatore. Amen".

Se hai pregato in quel modo, vieni a parlarmi (dite dove e quando). Vorrei parlare con te per qualche minuto per essere sicuro che comprendi ciò che Gesù ha fatto per te.

(Fate una pausa dopo ogni frase per consentire ai bambini di pregare in silenzio dopo di voi).

Baal non poteva sentire o rispondere ai profeti che lo invocavano presso il loro altare perché era un falso dio. Pur se gridavano forte e si facevano dei tagli, non poteva esserci né risposta né fuoco.

(Gli allievi più attivi di età prescolare possono fingere di costruire l'altare di Elia)

Ecco che era ormai pomeriggio inoltrato. Facendo cenno alla gente, Elia disse: "Avvicinatevi". C'era un vecchio altare diroccato che un tempo veniva usato dal popolo per adorare Dio. Elia raccolse alcune grosse pietre e ve le ammucchiò. Scelse dodici pietre, una per ogni tribù di Israele. Mise della legna e il vitello del sacrificio in cima all'altare e poi scavò un fossato intorno a esso.

(Mostrate il quadro 2-4)

Poi Elia chiese a degli uomini di riempire d'acqua quattro grandi giare e di versarla sopra

l'altare. Per tre volte Elia fece riempire le giare e vuotarle sull'altare. La legna e l'animale sacrificale erano inzuppati e l'acqua colava abbondantemente, riempiendo il fosso tutt'intorno. I presenti devono essersi guardati l'un l'altro perplessi, domandandosi che cosa Elia avesse in mente di fare. (Alcuni studiosi credono che l'uso da parte di Elia di 12 pietre e 12 giare d'acqua (circa 20 litri) fosse un velato modo di indicare come Dio volesse le 12 tribù di Israele unite nella sua obbedienza.)

(Mostrate il quadro 2-5)

Quando la preparazione fu completata, Elia pregò il vero Dio vivente. Non gridò, non si fece tagli e non saltò intorno all'altare per impietosire Dio. Con voce calma e fiduciosa, Elia pregò: "O Eterno Dio, fa' che oggi si conosca che Tu sei Dio in Israele, che io sono Tuo servo e che ho fatte tutte queste cose per ordine tuo".

Elia sapeva che Dio era il solo degno di adorazione e l'unico che meritasse il primo posto nella vita del suo popolo.

Se tu sei un figlio di Dio, presta attenzione a possibili segni indicanti che sta diventando un idolo per te. (Parlate di: passare ogni giorno meno tempo con Dio; spendere tanto denaro per delle cose da non averne più da dare a Dio; parlare con i tuoi amici sempre più del tuo hobby o del tuo eroe e sempre meno di Dio). Quando vedi questi segni di allarme nella tua vita, che cosa devi fare? Per prima cosa, ammetti di essere in errore, e chiedi a Dio di perdonarti. Secondo, di' a Dio quanto Egli è meraviglioso e che tu vuoi che sia Lui il primo nella tua vita. Terzo, Chiedi a Dio di aiutarti a metterLo per primo - solo Lui può farlo. Programma un tempo specifico ogni giorno da passare con Dio e rifiuta di lasciarti distrarre da altre cose; metti da parte la tua offerta di denaro, così non sarai tentato di spenderla per altro; cerca delle occasioni per parlare del Signore con i tuoi amici. Nel nostro versetto a memoria di oggi, Dio dice (ripetete Isaia 44:6 insieme). C'è un solo vero Dio, e merita il primo posto nella tua vita.

(Cartoncino educativo - Mostrate il foglio della verità centrale).

(Il tempo della discussione aiuterà particolarmente i vostri allievi uditivi ad afferrare e ad applicare il concetto insegnato.)

Elia sapeva che Dio è il solo che merita adorazione e l'unico che merita il primo posto nella vita del Suo popolo.

Improvvisamente ci fu una grande ondata di calore e di fumo! La folla deve aver sobbalzato per lo spavento e arretrato, coprendosi gli occhi dal bagliore delle fiamme crepitanti che erano apparse in cima all'altare. Il calore intenso del fuoco che il Signore aveva mandato bruciò in pochi attimi il sacrificio e la legna. Consumò le 12 pietre e prosciugò tutta l'acqua nel fossato! In questo modo spettacolare Dio provò che Lui è il vero Dio.

(Dio potrebbe aver mandato un fulmine, o aver causato la combustione spontanea dell'altare, in ogni caso, era un miracolo che confermava la potenza del Dio vivente e l'autorità del suo profeta).

Culmine

Convinti da ciò che avevano visto, gli Israeliti si prostrarono in adorazione, esclamando: "Il Signore è Dio! Il Signore è Dio!"

Conclusione

I profeti di Baal, che avevano distolto il popolo da Dio, furono messi a morte secondo la legge di Dio per il suo popolo. Successivamente Elia comunicò al re Acab che la siccità stava per finire.

(Mostrate il quadro 2-6)

Andato in cima al monte con il suo servo, Elia ora si prostrò sul terreno e pregò il Signore di mandare la pioggia.

Mentre Elia pregava, il servo andò a guardare verso il mare, cercando nuvole da pioggia. Per sei volte il servo scrutò il cielo e tornò a dire a Elia che non si vedevano nuvole. Ma la settima volta si affrettò a riferire che si era formata sul mare una nuvola grande "circa quanto la mano di un uomo". Elia allora mandò il servo ad avvertire il re di tornare alla svelta al suo palazzo prima che cominciasse la pioggia.

(I bambini più piccoli possono far finta di essere il servo che scruta il cielo.)

(Nessuno quadro)

Presto il cielo sopra al monte Carmelo fu coperto di nuvoloni. Il vento soffiava forte e la pioggia cadeva fitta. Il re Acab si lanciò col suo carro nella pioggia battente, per raggiungere al più presto il suo palazzo a Izreel. Anche Elia vi andò, ma lui non aveva un carro. Raccolte le vesti intorno ai fianchi, corse e Dio gli dette forza e velocità speciali, tali da fargli superare i cavalli che trainavano il carro del re! Elia arrivò al palazzo a Izreel - circa 24 chilometri - prima di Acab! Che giorno emozionante fu quello per Elia e per il popolo di Israele! Quale grande lezione imparò il popolo quel giorno sul monte Carmelo! (L'importanza di mettere Dio al primo posto nella loro vita).

Applicazione

Hai imparato anche tu questa grande lezione? Ricorda il nostro versetto a memoria. (Ripetete insieme Isaia 44:6) Ogni giorno di questa settimana ringrazia il Signore per essere un Dio tanto meraviglioso e presta attenzione a quei segni premonitori! Chiedi a Dio di farti capire se qualcosa o qualcuno sta diventando più importante di Lui nella tua vita. Se ti accorgi che la TV, un tuo eroe, un hobby o altro sono diventati per te un idolo, confessalo a Dio, poi chiediGli di aiutarti a trovare un modo per correggere questa anomalia. Quando tu metterai Dio al primo posto nella tua vita, Egli ti benedirà.

Ho un foglio per te da portare a casa oggi. Ha un nastro da vincitore con su la parola "DIO" al centro. Metti questo foglio sulla scrivania, in un posto dove lo vedrai ogni giorno - per ricordarti di porre Dio al primo posto nella tua vita.

(Cartoncino educativo - mostrate il foglio della verità centrale)

(Distribuite materiale educativo da portare a casa, che includa l'enfasi sulla verità centrale e, se possibile, un'illustrazione come quella descritta).

Domande di ripasso

1. Nomina alcune cose che un credente potrebbe mettere prima di Dio nella sua vita (Televisione, sport, denaro, video - giochi, ecc.).
2. Che cosa dice Isaia 44:6 di Dio? (Non c'è Dio al di fuori di Lui; Egli è il primo e l'ultimo).
3. Chi adoravano, oltre a Dio, gli Israeliti? (Il falso dio Baal).
4. Che cosa significa invocare il nome del Signore Gesù per essere salvato? (Confidare completamente nel Signore per il perdono dei propri peccati).
5. Che cosa voleva Elia che gli Israeliti decidessero? (Di adorare soltanto il solo vero Dio).
6. Perché Baal non rispose quando i suoi profeti lo invocavano? (Non era vivente; non aveva alcun potere; era un falso dio).
7. Che cosa fece Gesù che ti salva dai tuoi peccati? (Soffrì, versò il Suo sangue e morì sulla croce, prendendo su di Sé il tuo castigo).
8. Quali cose fece Elia prima di chiedere a Dio di mandare il fuoco dal cielo? (Riparò l'altare, scavò un fossato, versò acqua sul tutto).
9. Che cosa accadde quando Dio mandò il fuoco dal cielo? (L'offerta, le legna, l'altare di pietra e l'acqua bruciarono e furono consumati).
10. Come agì il popolo quando vide ciò che Dio aveva fatto col fuoco? (Caddero in ginocchio e dissero "Il Signore è Dio").
11. Cosa devi fare se ti accorgi che altri interessi vengono prima di Dio nella tua vita? (Ammettere che hai sbagliato, dire a Dio che vuoi che Lui sia il primo e chiederGli di aiutarti a mantenerLo al primo posto nella tua vita).
12. Quando il popolo ebbe esclamato "Il Signore è Dio" per che cosa Elia pregò? (Che Dio mandasse la pioggia).

Gioco di ripasso

Fate 12 pietre con la carta da costruzione. Sul retro di ogni due pietre scrivete le seguenti parole: Elia, Acab, Izebel, fuoco, adorazione, pioggia. Posate le pietre in modo che le scritte restino nascoste e mescolatele. Quando un bambino risponde correttamente a una domanda, può scegliere due pietre e girarle con la scritta in alto. Se le parole sulle due pietre sono uguali, il bambino può tenersele, altrimenti vengono rimesse in gioco. Il gioco continua finché tutte le domande hanno avuto risposta.

Attività educative: tempo di decisioni

In ogni situazione esposta lasciate che i bambini decidano che cosa fare.

1. Hai due ore di tempo prima di andare a letto. Hai dei compiti da svolgere, hai voglia di giocare e devi avere la tua meditazione con Dio. In che modo puoi mettere Dio al primo posto e riuscire a eseguire tutto?
2. Vorresti giocare a calcio, ma le partite si praticano la domenica e non potresti andare in chiesa. Come puoi mettere Dio al primo posto?
3. Vorresti dare un'offerta missionaria alla tua Ora Felice, ma c'è qualcosa che vuoi comprare che costa l'intera cifra a tua disposizione. Come puoi mettere Dio al primo posto eppure riuscire a comprare ciò che vuoi?
4. Sei rimasto alzato fino a tardi sabato sera e domenica mattina quando è ora di alzarsi hai ancora sonno. Che cosa devi fare per mettere Dio al primo posto? E la prossima domenica?
5. I tuoi amici vogliono coinvolgerti in uno scherzo cattivo da fare a qualcuno. Come puoi mettere Dio al primo posto e non perdere i tuoi amici?

Lezione 3

ELIA, IL PROFETA DEL DIO VIVENTE ELIA CREDE DI ESSERE L'UNICO CHE SERVE DIO

Panoramica della lezione

Scrittura	1 Re 19:1-21
Versetto a memoria	Salmo 46:10 "Fermatevi, e riconoscete che lo sono Dio".
Obiettivo dell'insegnamento	Il bambino salvato ricorderà che Dio si prende cura di lui quando è in difficoltà, e saprà che Dio è fedele.
Verità centrale	Dio è fedele nel prendersi cura di te.
Applicazione per i non salvati	Puoi diventare un figlio di Dio ricevendo il Signore Gesù come tuo Salvatore.
Aiuti visivi	Quadri 3-1 – 3-6. Foglio della verità centrale "Dio è fedele nel prendersi cura di te".

Schema della lezione

1. Introduzione

Eric era depresso. Forse anche tu ti sei sentito così a volte. Anche Elia una volta si sentì così.

2. Svolgimento degli avvenimenti

- a. Il re Acab racconta alla regina Izebel quello che Elia ha fatto. (19:1)
- b. Izebel manda un messaggio a Elia, minacciandolo di morte. (19:2)
- c. Elia fugge per salvare la sua vita, lasciando il suo servo a Beer-Seba. (19:3)
- d. Nel deserto, Elia prega e chiede di poter morire. (19:4)
- e. Svegliato due volte da un angelo, Elia viene nutrito con pane e acqua. (19:5-8)
- f. Così rifocillato, viaggia 40 giorni e 40 notti fino a una caverna. (19:8,9)
- g. Il Signore gli chiede che cosa sta facendo là. (19:9)
- h. Elia pensa di essere il solo rimasto a servire Dio e sa che la sua vita è in pericolo. (19:10)
- i. La voce di Dio non si fa udire nel vento, nel terremoto o nel fuoco. (19:11,12)
- j. Elia ode una voce dolce e sommessa e si avvolge il mantello sulle spalle. (19:12,13)
- k. Dio chiede a Elia che cosa fa lì (19:13)
- l. Elia crede di nuovo di essere il solo a servire Dio (19:14)
- m. Ad Elia viene detto di ungere un profeta come suo successore. (19:16)
- n. Dio fa sapere a Elia che non è il solo ad avere fede in Dio. (19:18)

3. Culmine

Incoraggiato dalla sollecitudine di Dio, Elia è pronto a tornare al suo posto e a obbedire alle sue istruzioni. (19:19)

4. Conclusione

Eliseo diviene il servo di Elia. (19:20,21)

Applicazione (bambino salvato) Ricordati, Dio è fedele nel prendersi cura di te. (Salmi 46:10)

(bambino non salvato) Diventa un figlio di Dio ricevendo il Signore Gesù come tuo Salvatore. (Giovanni 1:12)

Insegnare il versetto a memoria

Salmo 46:10 "Fermatevi e riconoscete che lo sono Dio"

Introduzione

Shhhh... Ascolta. (Pausa) Che cosa senti? (Niente, silenzio) Quando qualcuno ti chiede di stare fermo e in silenzio, tu stai così esternamente e nessuno ode qualcosa con le proprie orecchie. Nella Bibbia Dio ci dice di stare in silenzio, ma vuole il silenzio anche dentro di noi.

Presentazione

(Spiegate che il versetto è la Parola di Dio e quindi vero. Mostrate come trovare il versetto e poi leggetelo dalla vostra Bibbia. Poi i bambini potranno leggere dal foglio il versetto insieme con voi.)

Spiegazione

Fermatevi – *Sii calmo e quieto internamente anche quando le persone o le circostanze intorno a te non sono così.*

E riconoscete che lo sono Dio – *Sii calmo e quieto per chi Dio è. Egli è il potente Dio che ha il controllo di ogni cosa.*

Applicazione

Salvati. Se sei un figlio di Dio, non hai bisogno di essere in ansia, anche quando ci sono delle difficoltà. Ricorda che Dio ha il controllo di tutto nella tua vita, ed Egli è fedele nel prendersi cura di te. Puoi stare calmo e quieto dentro di te.

Non salvati. La calma di Dio dentro di noi è per quelli che sono suoi figli. Sei già diventato un figlio di Dio credendo nel Signore Gesù come Colui che morì per i tuoi peccati? Ti dirò di più durante la lezione biblica su come puoi diventare un figlio di Dio.

Ripetizione

(Cominciando con il riferimento, tutti insieme diranno la prima parola, poi due parole, poi tre, e così via. Per esempio: “Salmo 46:10 – Fermatevi...”, “Salmo 46:10 – Fermatevi e ...”, “Salmo 46:10 – Fermatevi e riconoscete...” Continuate il gioco fine ad aver detto tutto il versetto.)

LEZIONE

Introduzione

Eric era depresso. Aveva ricevuto il Signore Gesù come suo Salvatore circa un anno prima, e certi suoi amici non volevano più frequentarlo. Ridevano di lui a causa della sua fede in Cristo. Anche la sua famiglia scherzava sul suo nuovo desiderio di pregare e di leggere la Bibbia. A volte Eric si sentiva solo. Si chiedeva se Dio sapesse com'era duro per lui sopportare quella situazione, e perfino se a Dio interessasse.

Forse anche tu ti sei sentito così. Anche se hai ricevuto il Signore Gesù come tuo Salvatore, possono esserci dei momenti in cui ti senti solo e ti domandi se a Dio importa ancora di te. Anche Elia, il profeta di Dio obbediente e coraggioso, una volta si sentì abbandonato!

Svolgimento degli avvenimenti

(Chiedete ai bambini che erano presenti alla lezione precedente di fare un breve riassunto. Ai vostri allievi uditivi piace molto verbalizzare quello che hanno imparato.)

(Poiché questa lezione si concentra sulla crescita spirituale cristiana, il messaggio di salvezza è sintetizzato. Rafforzerete la presentazione dell'Evangelo in un altro momento dell'incontro.)

Elia deve essersi sentito esausto, ma vittorioso mentre riposava a Izreel dopo la sua lunga e provante giornata sul monte Carmelo. Dio aveva dimostrato di essere il Dio vivente e potente, il solo degno di essere adorato.

Sapevi che il potente Dio vivente è il Creatore di tutte le cose? Ha creato il mondo intero e ha creato te e me! Ti ha fatto in modo tale che tu puoi conoscerLo e adorarlo. Se tu non hai mai veramente creduto in Lui, non puoi adorarlo. La Bibbia dice che i tuoi peccati ti separano da Dio. Ogni cosa che fai, dici o pensi, che infranga la legge di Dio, è peccato. Poiché Dio è santo, perfetto in ogni aspetto, non può esserci alcun peccato dove è Lui. Dio, però, ti ama e ha mandato il suo unico Figlio, il Signore Gesù Cristo, sulla terra a vivere una vita perfetta e a soffrire e morire volontariamente sulla croce per i tuoi peccati. La Bibbia dice: “Ma a tutti quelli che L'hanno ricevuto Egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio: a quelli, cioè, che credono nel suo nome” (Giovanni 1:12). RiceverLo significa credere nel tuo cuore che il Signore Gesù morì sulla croce per te e risuscitò, e questo è l'unico modo in cui i tuoi peccati possono essere perdonati. Significa credere soltanto nel Signore Gesù come tuo Salvatore. Quando ciò avviene, questo versetto dice che Dio ti dà il potere (diritto, autorità) di diventare suo figlio e puoi conoscere Dio, adorarlo e un giorno vivere con Lui in Cielo. Questo è ciò che il potente Dio vivente ha fatto per te. Egli è il solo degno della tua adorazione. (Adorare Dio significa ammirarlo e lodarlo per ciò che Egli è). Se hai il desiderio di ricevere il Signore Gesù come tuo Salvatore, incontrami dopo (indicate dove e

quando) così potrò mostrarti nella Parola di Dio come diventare un suo figlio.

Il nostro Dio aveva dimostrato di essere il Dio vivente e potente anche per Elia. Egli provò sul monte Carmelo di essere il solo degno dell'adorazione di Israele. Probabilmente ascoltava il rumore della pioggia, con la speranza che d'ora in poi le cose in Israele sarebbero state diverse.
(Chiedete ai bambini di trovare Israele sulla cartina)

(Mostrate il quadro 3-1)

La regina Izebel aspettava ansiosamente che suo marito tornasse dal monte Carmelo. "Raccontami tutto!", deve aver detto ad Acab, sorridendo di soddisfazione, appena lui tornò al palazzo. "Hanno visto tutti che pazzo è Elia? Forse adesso che Baal ha portato la pioggia, Elia ci lascerà in pace!"

Acab, invece, non sorrideva. Raccontò a sua moglie dell'imbarazzante sconfitta subita sul monte, e come la pioggia non fosse venuta da Baal, ma in risposta alle preghiere di Elia. La gioia di Izebel fu presto mutata in rabbia.

Izebel chiamò il suo servo e gli dette questo messaggio da riferire a Elia: "Che gli dei mi uccidano se tu non sarai morto entro domani". Come pensi che Elia potesse sentirsi ricevendo il messaggio di Izebel? (Lasciate che i bambini rispondano).

Quando Elia udì le parole di Izebel, si sentì molto scoraggiato. Aveva obbedito a Dio, eppure sembrava che niente fosse cambiato per lui: le cose erano effettivamente peggiorate!

(Mostrate il quadro 3-2)

Presto la paura ebbe il sopravvento su Elia. Devo scappare o morirò sicuramente!, pensò. E la Bibbia dice che Elia si mise in fuga per salvarsi. Elia deve aver pensato che Dio lo avesse lasciato solo ad affrontare l'ira di Izebel. Forse Dio aveva smesso di curarsi di lui? Elia si sentiva così.

(La stanchezza fisica, mentale, emotiva e spirituale di Elia apparentemente gli aveva annebbiato il pensiero, facendogli perdere la prospettiva e infine la speranza.)

(I bambini più piccoli possono correre sul posto).

Forse ci sono momenti in cui ti senti anche tu così e pensi che Dio abbia smesso di occuparsi di te. Quando le cose non vanno bene è facile sentirsi abbandonati. Forse tu hai il Signore Gesù come tuo Salvatore, ma la tua famiglia e i tuoi amici non lo capiscono. Forse ti prendono un po' in giro quando vai in chiesa, leggi la Bibbia o cerchi di parlare loro del Signore Gesù. Può anche darsi che qualche insegnante che ti dia un voto inferiore se scrivi ciò in cui credi, in un compito. Tu cerchi di piacere a Dio, ma è difficile quando sembra che tutti gli altri ti siano contro. Il tuo nemico, Satana, vuole convincerti che Dio non si cura di te. Vuole che tu ti senta depresso e pensi di essere il solo ad amare Dio e a obbedirgli. Ma se sei un figlio di Dio, sai che Dio è fedele nel curarsi di te. Egli non ti ha dimenticato né lasciato solo nelle tue circostanze difficili. Dio vuole che tu ricordi il versetto a memoria. (Citate Salmi 46:10) Egli ha sempre il controllo della tua vita e ti curerà fedelmente, anche durante i momenti difficili. Egli non smette mai di aver cura di te, anche se ti può sembrare il contrario.

(Usate esempi che si adattino alle difficoltà reali che possono presentarsi nella vita dei vostri allievi. Chiedetevi: Quali motivi hanno i bambini a cui insegno per sentirsi depressi o scoraggiati?)

(Cartoncino educativo – mostrate il foglio della verità centrale)

Elia decise di fuggire. Lui e il suo servo viaggiarono per circa 130 Km a sud di Beer-Seba. Poi Elia continuò da solo per altri 20 Km e più nel deserto, dove era sicuro che i soldati di Izebel non lo avrebbero trovato.

(Nominate un posto che sia a una distanza simile)

Nel deserto caldo e secco Elia si accasciò all'ombra di un piccolo albero. Dopo aver camminato per più di 150 Km, deve aver avuto sete, fame, caldo e una grande stanchezza. Elia era anche misero e infelice. Tutte le sue preghiere e la sua obbedienza nel cercare di aiutare il popolo di Israele a tornare a Dio sembravano senza valore. Elia non riusciva a pensare a una sola persona oltre a lui che credesse ancora nel vero Dio vivente.

(Mostrate il quadro 3-3)

Sentendosi solo e inerme contro Izebel, Elia decise che sarebbe stato meglio per lui morire là nel deserto. Allora pregò, chiedendo a Dio di togliergli la vita. A questo punto Elia si stese sotto l'albero e si addormentò.

(I bambini più piccoli possono far finta di dormire, come Elia)

Improvvisamente si svegliò. Con gli occhi ancora assonnati intravide qualcuno che stava in piedi davanti a lui.

(Mostrate il quadro 3-4)

Elia deve aver battuto le palpebre e essersi fregato gli occhi, forse pensò di stare sognando! La Bibbia dice che un angelo lo toccò e gli disse: "Alzati e mangia!" Elia guardò e vide un fuocherello di carbone. Del pane stava cuocendo sui carboni, e lì accanto c'era una brocca d'acqua. Elia mangiò il pane e bevve l'acqua. Era molto buono per il suo stomaco affamato! Quando finì di mangiare, Elia si coricò e dormì ancora. Dopo che ebbe dormito un po', l'angelo lo svegliò un'altra volta, esortandolo a mangiare e a bere ancora. Sapeva che Elia aveva in mente di andare ancora più lontano. Dio non era adirato con lui. Aveva mandato l'angelo perché lo confortasse, lo fortificasse e lo incorraggiasse.

(Anche se non era la volontà di Dio che Elia si inoltrasse nel deserto o andasse sul monte Oreb, Dio provvide il sostentamento per quel viaggio).

(Nessun quadro)

Sentendosi rinfancato, Elia si rimise in cammino. Aveva abbastanza energia per camminare 40 giorni e 40 notti! Finalmente arrivò sul monte Oreb dove entrò in una caverna per passarvi la notte. Nell'oscurità della caverna Dio domandò: "Che cosa fai qui, Elia?"

(Sarebbe stato un tragitto molto più breve dal deserto dove Elia si trovava al monte Oreb, ma Dio fece vagare Elia per 40 giorni, forse per continuare a dargli sostegno. Chiedete ai bambini di collocare il monte Oreb sulla cartina. I vostri allievi "visivi" hanno bisogno di vedere dove sono questi luoghi.)

(Mostrate il quadro 3-5)

Elia rispose a Dio: "Ho lavorato sodo per servirti. Tutti gli altri in Israele ti hanno voltato le spalle, hanno distrutto i tuoi altari e ucciso i tuoi profeti. Io sono il solo rimasto e adesso vogliono togliere la vita anche a me!" Elia era scoraggiato. Aveva bisogno di vedere che Dio aveva ancora il controllo. Dio disse a Elia di uscire e stare fuori sul monte.

Forti venti presero a soffiare a mulinello intorno a lui, spezzando e sbriciolando le rocce circostanti. Poi Elia sentì la terra tremare sotto i suoi piedi. La montagna tremò mentre un forte terremoto ne scuoteva le fondamenta. Allora vi fu un lampo di luce e un fuoco serpeggiò su quel lato del monte. Il cuore di Elia deve aver battuto forte nell'assistere a quelle straordinarie forze della natura che Dio aveva scatenato. La Bibbia dice che Dio non era nel fuoco né nel vento, né nel terremoto.

(Questo luogo è significativo, in quanto molti anni prima Mosè vi aveva parlato con Dio il quale aveva causato il cespuglio ardente, e dove più tardi Mosè aveva ricevuto i comandamenti.)

Quando la furia degli elementi si fu calmata, Elia udì una piccola, dolce voce. Coprendosi il volto col mantello, egli uscì all'ingresso della caverna e ascoltò. Allora Dio amorevolmente gli chiese: "Che cosa fai qui, Elia?"

Elia rispose come prima "Ho lavorato sodo nel servirti. Tutti gli altri in Israele si sono allontanati da Te, hanno distrutto i tuoi altari e ucciso i tuoi profeti. Io sono il solo rimasto e ora cercano di uccidere anche me.

Dio voleva che Elia sapesse che Lui non l'aveva dimenticato, che aveva ancora del lavoro da svolgere. Gli diede infatti istruzioni per andare a ungere nuovi re sulla Siria e su Israele e aggiunse che aveva scelto un uomo di nome Eliseo, come suo aiutante e come profeta che avrebbe un giorno preso il suo posto.

Poi Dio dette a Elia altre notizie incoraggianti: "Ci sono 7.000 persone in Israele che non mi hanno voltato le spalle per adorare Baal". Elia non era solo! Dio aveva mantenuto un vasto gruppo di persone che ancora Lo amavano e credevano in Lui.

Sebbene a volte sembri che tutto stia andando storto, Dio non dimentica mai i suoi figli e non li lascia soli a risolvere i loro problemi. Dio dice nel nostro versetto a memoria: (Citate Salmo 46:10). Fermarsi, significa restare tranquilli dentro di sé, come in ascolto. Invece di essere adirati o nervosi, o tristi e scoraggiati, Dio vuole che tu sia tranquillo – che tu abbia la sua pace dentro di te. Puoi essere tranquillo a causa della seconda parte del versetto – Egli è Dio, è onnipotente e ha il controllo di ogni cosa. Niente ti può accadere se Lui non lo permette. Come tuo Padre, Egli promette di aiutarti e di non lasciarti mai. Dio fa sempre ciò che dice che farà. Puoi fidarti della sua promessa. Quando si presentano tempi duri nella tua vita – quando famiglia e amici ti voltano le spalle perché sei un credente, o le persone ti feriscono – pensa al Salmo 46:10. Ringrazia Dio perché Egli è Dio. RingraziaLo per essere al controllo di ogni cosa e che è fedele da mantenere la sua Parola. ChiediGli di aiutarti a essere tranquillo dentro.

(Cartoncino educativo – mostrate il foglio della verità centrale)

Dio si prendeva cura di Elia fedelmente.

Culmine

Incoraggiato dalla sollecitudine di Dio, Elia era pronto a tornare e a obbedire alle sue istruzioni.

Conclusione

Mentre Elia camminava presso un campo, vide dodici uomini che aravano con alcune paia di buoi.

(Mostrate il quadro 3-6)

In qualche modo Elia sapeva che uno di quegli uomini era Eliseo. Gli si avvicinò, si tolse il mantello e lo mise sulle spalle del giovane. Questo era per Eliseo il segno che era stato scelto da Dio per servirLo. Eliseo capì, e immediatamente obbedì a Dio. Seguì Elia e divenne il suo servo. Dio stava ancora fedelmente curandosi di Elia col provvedere un profeta che avrebbe preso il suo posto.

(Il mantello del profeta è il simbolo del potere di Dio e l'autorità di profeta come servo di Dio. Mettete un mantello sulle spalle di un bambino, interpretando Elia.)

Domande di ripasso

1. Perché Elia era scoraggiato, spaventato e solo? (Izabel voleva ucciderlo, e lui pensava che non ci fosse nessun altro che credeva nel vero Dio.)
2. Quali cose possono aiutarti per sapere che Dio si prende cura dei suoi figli? (Le storie bibliche che ci raccontano che cosa Dio fece per le persone; cose che Dio ha fatto per te; le promesse di Dio nella sua Parola).
3. In che modo Dio si prese cura di Elia nel deserto? (Mandò un angelo con acqua e cibo per lui.)
4. In quali circostanze potresti pensare che Dio non ha più cura di te? (Le risposte saranno varie.)
5. Che cosa avrebbe dovuto fare Elia venendo a sapere che Izabel progettava di ucciderlo? (Parlarne con Dio e chiederGli che cosa doveva fare; fidarsi di Dio).
6. Che cosa devi fare per diventare un figlio di Dio? (Ammettere i tuoi peccati, credere sinceramente che Gesù morì per ricevere il tuo castigo e scegliere di ricevere Gesù come tuo Salvatore.)
7. In che modo Dio parlò a Elia sul monte? (Con una piccola, dolce voce.)
8. In quali modi Dio ti dimostra la sua cura? (Ti dà la pace interiore; ti aiuta; sovviene ai tuoi bisogni; ecc..).
9. Che cosa disse Dio a Elia quando questi pensava di essere il solo rimasto ad adorare Dio? (Che c'erano ancora 7.000 altre persone che Lo adoravano).
10. Nomina due cose che accaddero a Elia mentre stava sul monte (Ci fu un fortissimo vento, un fuoco, un terremoto e poi una piccola, dolce voce.)
11. In che modo Eliseo capì che doveva essere l'aiuto di Elia? (Elia gli mise il proprio mantello sulle spalle).
12. Quale versetto puoi ricordare quando ti sembra che ogni cosa vada storta? (Salmo 46:10 "Fermatevi, e sappiate che io sono Dio").

Gioco di ripasso

Fate due sacchetti ed etichettateli così: su uno metterete "Vinci" e sull'altro "Prova ancora". Nel primo metterete dei cioccolatini, o caramelle, tutti dello stesso tipo. Nel secondo metterete dolcetti simili ma in miniatura, o frammentati. Se il bambino risponde correttamente a una domanda, prenderà un dolcetto dal primo sacchettino, se la sua risposta non è corretta, ne prenderà uno dal secondo sacchettino.

Attività educativa: tempi duri

Costituite dei piccoli gruppi di bambini, che reciteranno situazioni che possono accadere ai bambini credenti. Dopo ogni scenetta, tutto il gruppo ripeterà il versetto "Fermatevi, e sappiate che io sono Dio".

1. Un bambino torna da scuola e mostra alla sua famiglia un tema che ha scritto sulla creazione. L'insegnante ha scritto commenti negativi sul foglio e gli ha messo un voto basso.
2. Un gruppetto di bambini prende in giro un altro bambino perché prega prima di mangiare.
3. Dei bambini stanno parlando di un popolare programma TV, o film, o libro, che il bambino salvato sa che è nocivo.

Lezione 4

ELIA, IL PROFETA DEL DIO VIVENTE ELIA E LA VIGNA DI NABOT

Panoramica della lezione

Scrittura

1 Re 21:1-29

Versetto a memoria

Ebrei 13:5 "...siate contenti delle cose che avete; perché Dio stesso ha detto: Io non ti lascerò e non ti abbandonerò".

Obiettivo dell'insegnamento

Il bambino salvato sarà contento con ciò che Dio gli ha dato, citando Ebrei 13:5 con un cuore grato quando sarà tentato di concupire.

Verità centrale

Accontentati di ciò che Dio ti ha dato.

Applicazione per i non salvati

Ricevi il Signore Gesù come tuo Salvatore dal peccato.

Aiuti visivi

Quadri 4-1 – 4-6. Foglio della verità centrale
"Accontentati di ciò che Dio ti ha dato".

Schema della lezione

1. Introduzione

Illustrazione. "Sarò l'unico a non avere..."

2. Svolgimento degli avvenimenti

- a. Desiderando la vigna di Nabot, Acab offrì di comprarla. (21:1,2)
- b. Nabot rifiutò di cedere l'eredità di suo padre. (21:3)
- c. Sentendosi offeso, Acab fece il broncio e rifiutò di mangiare (21:4)
- d. Dopo aver interrogato Acab, Izebel promise di ottenere la vigna. (21:5-7)
- e. Con l'apparente consenso del re, Izebel fabbricò contro Nabot una falsa accusa di oltraggio al re e a Dio. (21:8-11)
- f. L'ordine di Izebel di accusare Nabot fu eseguito da due uomini disonesti che testimoniarono il falso contro di lui. (21:12,13)
- g. Condannato per bestemmia, l'innocente Nabot fu messo a morte. (21:13)
- h. Alla morte di Nabot, il re si impossessò della vigna. (21:15,16)
- i. Il Signore mandò Elia ad affrontare il re (21:17-19)
- j. Elia incontrò il re nella vigna che questi aveva rubato a Nabot (21:20)

3. Culmine

Poiché rifiutò di accontentarsi, lasciando che la concupiscenza controllasse la situazione, Acab avrebbe dovuto ora subire un terribile castigo. (21:21,26)

4. Conclusione

- a. Spaventato, il re infine riconobbe il suo torto. (21:27)
- b. Il giudizio fu rinviato (21:28,29)

Applicazione (bambini salvati) Accontentatevi di ciò che Dio vi ha dato (Ebrei 13:5)

(bambini non salvati) Credi nel Signore Gesù come tuo Salvatore. (Atti 16:31)

Insegnare il versetto a memoria

Ebrei 13:5 "Siate contenti delle cose che avete; perché Dio stesso ha detto: Io non ti lascerò e non ti abbandonerò..."

Introduzione

Fra ciò che hai, qual è quella cosa che preferisci, possedere per giocare? (Date tempo per brevi risposte). Qualche volta è bene ricordarci delle cose che Dio ci ha dato perché ne godessimo. In Ebrei 13:5 Dio ci dà delle istruzioni sulle cose che abbiamo.

Presentazione

(Spiegate che il versetto è assolutamente vero perché è la Parola di Dio. Mostrate come trovare il versetto, poi leggetelo dalla vostra Bibbia. Poi i bambini leggeranno dal foglio il versetto insieme con voi.)

Spiegazione

Siate contenti delle cose che avete – Non fare confronti fra ciò che hai e quello che hanno gli altri, e non essere scontento per quello che non hai. Sii soddisfatto di ciò che hai.

Perché Dio stesso ha detto: Io non ti lascerò e non ti abbandonerò – Dio dice che non ti lascerà mai. Sapere che Dio è con te è meglio di qualunque cose che tu potresti avere.

Applicazione

Salvati. Tutto ciò che hai viene da Dio. Se tu hai creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore, ricordati che Dio è con te e sii contento di ciò che Dio ti ha dato.

Non salvati. Se non hai ancora creduto in Gesù come tuo Salvatore dal peccato, puoi farlo oggi alla fine della lezione. Quando credi in Gesù, Egli viene a vivere dentro di te e non ti lascerà mai più.

Ripetizione: quale direzione?

(Tutti in piedi di fronte al foglio del versetto ripetono il versetto. Il monitor indica una direzione – all'indietro, a destra, a sinistra. Tutti si voltano nella direzione indicata per dire il versetto, poi si voltano nuovamente verso il foglio per ripeterlo leggendolo. Continuate, cambiando ogni volta la direzione. Anche i bambini, a turno, possono scegliere le direzioni.)

(Assicuratevi che i bambini abbiano ripetuto il versetto un paio di volte, prima di passare al gioco delle direzioni).

LEZIONE

Introduzione

“Per favore, mamma, dai!” Elisa frignava. “Ce l'hanno tutti, quelle scarpe. Sarò l'unica in tutta la scuola a non averle!” Hai mai detto qualcosa di simile alla tua mamma o al tuo papà? Anche se abbiamo tantissime cose, c'è sempre un'altra cosa che pensiamo di dover avere per poter essere felici. A volte desideriamo avere quello che hanno gli altri. Questo si chiama concupire. Dio avverte i suoi figli che non devono concupire, ma accontentarsi di ciò che hanno.

La Bibbia ci parla di uno re molto ricco, che aveva tutto ciò che una persona potesse mai desiderare. Questo re vide un'altra cosa che voleva assolutamente e sentì di non poter essere felice senza possederla.

(Potete far recitare una semplice scenetta che mostri un bambino, insistente nel chiedere al genitore. I vostri allievi cinetici sono entusiasti della recitazione)

Svolgimento degli avvenimenti

(Mostrate il quadro 4-1)

Il re Acab era molto ricco. Indossava una magnifica corona e dei sontuosi vestiti. Aveva cavalli veloci, carrozze eleganti, molti servi e molto oro. Aveva anche terre a perdita d'occhio. Oltre alla sua terra in Samaria, il re Acab aveva un lussuoso palazzo a Isreel, con una bellissima vista dell'ampia e verde vallata che si estendeva fino al monte Carmelo.

Confinante con i terreni del palazzo c'era una vigna che apparteneva a un certo Nabot. Costui aveva ereditato la vigna da suo padre e da suo nonno e perciò aveva un valore speciale per lui.

Il re vedeva questa vigna con i suoi grandi, lussureggianti grappoli che crescevano all'ombra dell'intricato fogliame verde. Forse ne poteva anche sentire il profumo. Probabilmente Acab possedeva lui stesso dei vigneti, ma non questo, ed era proprio ciò che voleva. *Dopotutto, deve aver pensato, io sono il re, devo avere il meglio!*

(Mostrate il quadro 4-2)

Forse Nabot stava lavorando nella sua vigna quando il re venne a lui e gli disse: “Vendimi la tua vigna. Ne farò un orto, visto che è vicina al mio palazzo. Ti darò in cambio una vigna più grande o se preferisci, te la pagherò”.

Con sorpresa del re, Nabot non fu d'accordo. “No”, disse Nabot “Il Signore non vorrebbe che io dessi via l'eredità della mia famiglia”. Nabot sapeva che la legge di Dio per Israele comandava di mantenere l'eredità sempre nella stessa famiglia. Nabot amava Dio e non avrebbe disobbedito, nemmeno per compiacere il re.

Come pensi che il re si sia sentito a queste parole? Era molto deluso e irritato mentre lasciava la vigna per tornare al suo palazzo!

(Mostrate il quadro 4-3)

(Gli allievi cinetici si divertiranno a impersonare l'incontro fra Acab e Nabot.)

(Secondo le leggi mosaiche, la terra appartenete a ciascuna tribù o famiglia doveva restare in quella tribù o quella famiglia (Num.36:7; Lev. 25:23). Acab voleva il possesso permanente di quella vigna, il che avrebbe causato a Nabot la violazione della legge di Dio.)

Il re Acab conosceva le leggi di Dio e il sapere di non poter avere quella proprietà lo portava a desiderarla ancora di più. La Bibbia dice che andò nella sua stanza, si mise a letto, si voltò verso il muro e rifiutò di mangiare. Non contento di ciò che già aveva, Acab ambiva così tanto quella vigna che il suo desiderio iniziale si tramutò poi in concupiscenza e ingratitudine.

(Anche se era un re cattivo e aveva ignorato Dio, Acab sapeva di essere impotente nel combattere la legge di Dio riguardo alla vigna di Nabot).

Ti capita mai di desiderare qualcosa e mettere il broncio se non l'ottieni? Invece di essere soddisfatto delle cose che hai, vuoi le cose che hanno i tuoi amici – magari una nuova bicicletta, certi vestiti o scarpe? Forse immagini come sarebbe bello avere una certa cosa. Allora la concupisci nel tuo cuore – cominci a pensare che te la meriti, che non è giusto che tu non l'abbia, e che non potrai essere felice se non l'avrai. Questi pensieri sono bugiardi. Non passerà molto che desidererai un oggetto qualsiasi così tanto da essere disposto a fare qualunque cosa per ottenerla. Forse frignerai con i tuoi genitori o metterai il broncio finché non sarai accontentato. Alcuni bambini danno in escandescenze, si fanno venire le crisi di nervi – strillando, piangendo e battendo i piedi – e infine i loro genitori capitolano. Altri decidono addirittura di rubare l'oggetto del loro desiderio. Il peccato di concupiscenza è grave agli occhi di Dio. Egli ci dice che non dobbiamo concupire alcuna cosa (Esodo 20:17). Se tu concupisci, confessa subito questo peccato a Dio. Egli dice nella prima parte del versetto a memoria “Siate contenti di ciò che avete” (Ebrei 13:5). Che cosa significa essere contenti? (Soddisfatti e anche grati per quello che si ha). Se tu hai creduto nel Signore, Gesù come tuo Salvatore, sii contento di ciò che Dio ti dà, altrimenti peccherai di concupiscenza e ingratitudine.

(Aiutate i bambini salvati a capire il pericolo di permettere alla concupiscenza, peccato aborrito da Dio, che abbia il controllo su di loro.)

(Cartoncino educativo – Mostrate il foglio della verità centrale.)

(Mostrate il quadro 4-3)

Il re Acab peccava quando rifiutò di accontentarsi. Egli concupiva la vigna e si incupì quando non poté averla. Quando la regina Izebel sentì che il re rifiutava di mangiare, venne a conoscere il perché.

(Mostrate il quadro 4-4)

Trovando il re disteso sul letto, con la faccia volta verso la parete, gli chiese: “Perché sei così triste? Non mangi? Che cosa c'è che non va?”

Acab forse sospirò profondamente, poi rispose con voce imbronciata: “Nabot non vuole vendermi la sua vigna. Gliene ho offerta una più grande in cambio, oppure del denaro, ma ha rifiutato. Ha detto: „Non ti venderò la mia vigna” “.

Izebel era sbalordita. Non poteva immaginare che qualcuno potesse rifiutare qualcosa al re! Izebel deve aver fatto voltare Acab e, guardandolo negli occhi, deve avergli detto: “Non sei tu il re? Puoi avere quella vigna quando vuoi! Un re può avere qualunque cosa desideri. Alzati e mangia, e stai allegro. Ci penso io a farti avere la vigna di Nabot!” Perché credi che la regina Izebel pensasse

di poter prendere la vigna di Nabot per il re Acab? (Lasciate che rispondano) Izebel lasciò la stanza e immediatamente cominciò a mettere in atto il suo malvagio piano.

(Come figlia di un re pagano, Izebel non aveva alcun rispetto per le leggi di Dio. Credeva che il re fosse egli stesso la legge, un monarca assoluto.)

Izebel scrisse delle lettere ai capi della città e le firmò col nome di re Acab. Chiuse le lettere con il sigillo reale, (uso permesso dal re) in modo che le lettere avessero carattere ufficiale. Poi mandò a chiamare un messaggero e gli disse: "Porta queste lettere ai capi della città immediatamente".

(Ai bambini piacerà molto recitare la scena. Scrivete le parole contenute nelle lettere, dai versetti 9,10, su fogli di carta che arrotolerete. I bambini reciteranno i ruoli di Izebel che consegna le lettere e del messaggero che le porta ai notabili della città. I notabili apriranno i rotoli e leggeranno il contenuto ad alta voce.)

(Non mostrate nessun quadro)

I capi lessero le lettere, che dicevano: "Convocate il popolo. Prendete Nabot e portatelo davanti agli anziani. Procuratevi due uomini di poco conto, pronti a mentire, che accusino Nabot di parlare contro Dio e contro il re. Poi portate fuori Nabot e lapidatelo. Avendo paura di disobbedire all'ordine del re, i capi convocarono il popolo.

(Mostrate il quadro 4-5)

Nabot fu portato e fu messo a sedere davanti al popolo. Due uomini malvagi vennero davanti a Nabot e dissero: "Tu hai parlato male di Dio e del re Acab!" Nabot sarà stato esterrefatto nell'udire una simile accusa. Probabilmente tentò di difendersi, ma i capi non gli permisero di parlare. Quando la folla udì queste accuse, fu d'accordo che Nabot, avendo infranto la legge doveva essere messo a morte.

(Non mostrate nessun quadro)

(La bestemmia era un crimine punibile con la morte per lapidazione, secondo le leggi del Vecchio Testamento. Vedi Levitico 24:16.)

Portarono Nabot fuori della città, dove la folla inferocita gli lanciò pietre finché lui non morì. Sebbene fosse innocente di qualsiasi crimine, era stato accusato ingiustamente e messo a morte. Nabot ci ricorda un altro che fu messo a morte per qualcosa che non aveva fatto: il Signore Gesù Cristo.

Gesù non morì per il suo peccato, poiché come Dio, il Figlio, Gesù non aveva peccati. Egli morì per i tuoi peccati, subendo il castigo per tutte le cose con cui tu infrangi le leggi di Dio. Egli morì per le cose peccaminose a cui tu pensi, che fai e che dici. Morì per le bugie che hai detto, le cose cattive che hai pensato e per tutte le volte che hai disobbedito. La Bibbia dice che Gesù fu inchiodato sulla croce affinché potesse "liberarci dai nostri peccati con il suo sangue" (Apocalisse 1:5). Se Gesù non avesse dato il suo sangue, i nostri peccati non avrebbero potuto essere perdonati. Dio ti ama e sta aspettando che tu creda in Lui come tuo Salvatore, così i tuoi peccati possono essere lavati, cancellati. La Bibbia dice: "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato" (Atti 16:31). Credere significa fidarsi completamente del Signore Gesù e del fatto che Egli subì il tuo castigo morendo sulla croce per te, e che risuscitò dai morti. Se lo credi veramente in fondo al tuo cuore, la promessa di Dio è che sarai salvato dal castigo per i tuoi peccati. Vuoi credere nel Signore Gesù oggi? Fammelo sapere alla fine dell'incontro e ti mostrerò nella Bibbia come puoi essere salvato.

Gesù non meritava di morire perché non aveva fatto niente di male. Neanche Nabot meritava di morire, era innocente per le accuse rivoltegli. Dopo che fu messo a morte, i capi della città riferirono alla regina Izebel: "Nabot è morto".

Izebel andò subito da Acab e gli disse: "Alzati e va a prendere possesso della vigna di Nabot. Aveva rifiutato di vendertela, ma ora che è morto puoi averla."

All'udire una tale notizia, il re balzò dal letto. Non vedeva l'ora di andare a prendere possesso di ciò che aveva tanto desiderato!

Poteva sembrare che Acab e Izebel restassero impuniti per un crimine tanto malvagio, ma la Bibbia dice che Dio sapeva quale malvagità Acab e Izebel avevano commesso. Egli sapeva che il re stava andando alla vigna che aveva rubato a Nabot.

Dio disse al suo profeta Elia: "Alzati e vai a incontrare Acab. Lo troverai nella vigna di Nabot, dove è andato per prenderne possesso". Quindi Dio dette a Elia un terribile messaggio di

castigo da riferire in quanto voleva che Acab sapesse la gravità di ciò che lui e Izebel avevano fatto. Quello che era cominciato come una concupiscenza per Acab si era trasformato in un omicidio.

Quando la tua mente comincia a immaginare come sarebbe bello avere quella certa cosa, pensa a tutto ciò che hai già e ringrazia Dio. Poi, quando il tuo cuore comincia a credere in bugie egoistiche (es. che ti meriti l'oggetto desiderato, che non è giusto che tu non l'abbia, che non puoi essere felice se ne sei privo, ecc.), sostituisci a queste bugie la verità di Ebrei 13:5, ripetendo a te stesso il versetto. (Ripetetelo insieme ai bambini). Infine, sii gentile con coloro che hanno ciò che tu vorresti. Di' qualcosa di carino a quel tuo amico, sulla sua nuova bicicletta o sui suoi nuovi vestiti. Seguire questi passi ti aiuterà a rimanere contento. Non è sempre facile, ma Dio ti aiuterà se Glielo chiedi. L'accontentarsi viene dallo Spirito Santo che vive in te. Ricorda che Dio è con te e ha promesso di darti tutto ciò di cui hai bisogno. Se hai creduto nel Signore Gesù come tuo Salvatore accontentati di quello che Dio ti ha dato. Non permettere alla concupiscenza di controllare e di dominare la tua mente e il tuo cuore.

(1. Pensa a ciò che hai e ringrazia Dio; 2. Cambia le bugie egoistiche con la verità di Dio; 3. Sii gentile con chi ha ciò che tu vorresti.)

(Cartoncino educativo – mostrate il foglio della verità centrale).

Acab aveva permesso alla concupiscenza di prendere il controllo della sua mente e del suo cuore, e questo lo portò a peccati ancora maggiori. Ora Dio doveva punirlo e gli mandò Elia a incontrare Acab nella vigna di Nabot, con un terribile messaggio di castigo.

(Mostrate il quadro 4-6)

Forse Acab stava passeggiando tranquillamente fra i filari di viti quando vide venire qualcuno. Il sorriso sparì dalla sua faccia non appena riconobbe la persona. “Oh, no!” deve aver pensato. “Il mio vecchio nemico, Elia! Che cosa vuole?” Elia era l'ultima persona che Acab voleva vedere. Sapeva bene che qualunque messaggio di Dio Elia gli stesse portando poteva solo essere una cattiva notizia per lui.

Mentre Elia si avvicinava, Acab lo chiamò. “Mi hai trovato, allora, mio nemico?” Con uno sguardo severo Elia gli rispose: “Ti ho trovato perché tu hai fatto del male agli occhi del Signore. Hai ucciso, e ora sei venuto a prendere possesso della vigna. Dio ti punirà. Egli è adirato per il tuo peccato!”

Culmine

Poiché non volle accontentarsi, ma lasciò che la sua concupiscenza prendesse il controllo delle sue azioni, il re Acab avrebbe ora dovuto subire un terribile castigo.

(Non è necessario dare dettagli sulla punizione di Acab e Izebel)

(Non mostrate nessun quadro)

Conclusione

Acab era sopraffatto dalla paura e dal senso di colpa. Finalmente riconobbe il suo peccato contro Dio. Si strappò le vesti reali e indossò degli stracci per mostrare di essere pentito del suo peccato. Dio vide l'angoscia di Acab e disse a Elia: “Acab si è umiliato davanti a me. Per questo ritarderò il castigo su lui e la sua famiglia”.

Dio rimandò il castigo di tre anni. Infine, però, sia Acab che Izebel morirono proprio come Dio aveva detto. E tutto era cominciato con il peccato di concupiscenza.

(La terribile profezia di Elia sulla morte di Acab e della sua famiglia si avverò esattamente come aveva detto. Vedere 1 Re 22:37,38; 2 Re 9:22-26,30-37; 10:1-11,15,17)

Applicazione

Sii contento di ciò che Dio ti ha dato. Se ti accorgi di concupire qualcosa, di' a Dio questo peccato e ringraziaLo per il suo perdono.

Ho un foglio per voi da portare a casa. In alto c'è scritto: “Grazie, mio Dio per...” Il resto della pagina è in bianco (spazio sufficiente per disegnare quattro cose di cui i bambini sono grati). Pensa a quattro cose che hai e di cui puoi essere contento, e disegna. Ringrazia Dio per queste cose che ti ha dato. Porta i tuoi disegni la settimana prossima, così li condivideremo e ringrazieremo Dio insieme di averti aiutato a essere contento.

(Ripassate i tre passi imparati prima)

(Cartoncino educativo – Mostrate il foglio della verità centrale).

Domande di ripasso

- 1. Secondo la Parola di Dio, di che cosa dovremmo accontentarci? (Di ciò che abbiamo)**
2. Che cosa significa concupire? (Volare qualcosa che appartiene a qualcun altro)
3. Perché il re Acab voleva la vigna di Nabot? (Per farne un orto vicino al suo palazzo)
4. Che cosa fece Izebel per ottenere la vigna di Nabot? (Incaricò delle persone di mentire su Nabot, per farlo condannare a morte)
5. Che cosa dovresti fare quando ti accorgi di concupire qualcosa che appartiene ad altri? (Ringraziare Dio di ciò che hai e ricordare che Dio dice di essere contenti di ciò che si ha)
6. Perché Elia andò a trovare Acab? (Dio lo aveva mandato a dire ad Acab che sarebbe stato punito)
7. In che modo puoi essere salvato dal castigo per i tuoi peccati? (Credi nel Signore Gesù, fidandoti di Lui come tuo Salvatore dal peccato)
8. Che cosa fece il re Acab dopo che Elia lo ebbe informato del castigo di Dio? (Mostrò di essere pentito del suo peccato)
9. Che cosa dette inizio ai problemi di Acab? (Il suo desiderio di avere la vigna che apparteneva a Nabot)
10. Nomina due cose che Dio ti ha dato, di cui puoi ringraziarlo (Le risposte varieranno)
11. Quale promessa ti fa Dio in Ebrei 13:5? (Che non ti lascerà mai)
12. Qual è la cosa, in assoluto migliore che Dio dette a tutti nel mondo? (Il suo Figlio Gesù, che morì per ricevere il castigo dei nostri peccati)

Attività di apprendimento

Il dono di Dio. In gruppo, compilate su un grande foglio di carta, un elenco dei doni che Dio vi ha dato. Ogni bambino sceglierà un dono di cui è particolarmente grato, poi a turno tutti ringrazieranno Dio in preghiera per il dono prescelto.

Gioco di ripasso: "Da' e prendi".

Su un sacchetto scriverete "Punti" e sull'altro "Da" e prendi". Mettete nel primo sacchetto 12 pezzetti di carta con su punti di valore diverso. Nel secondo sacchetto ponete 12 pezzetti di carta, quattro dei quali avranno la scritta "Da", e otto avranno la scritta "Prendi". Dividete la classe in due squadre. Quando un bambino risponde correttamente, pescherà dal sacchetto contenente i punti, poi da quello contenente i "da" e i "prendi". Se pesca un "prendi", i punti vanno alla sua squadra; se pesca un "da", i punti vanno all'altra squadra. Fate giocare alternativamente le due squadre. Quando le domande saranno finite, la squadra con più punti avrà vinto.)

Lezione 5

ELIA, IL PROFETA DEL DIO VIVENTE IL MINISTERO DI ELIA PASSA A ELISEO

Panoramica della lezione

Scrittura

2 Re 2:1-15 (Retrosцена – 1 Re 19:19-21)

Versetto a memoria

Giovanni 12:26 “Se uno mi serve, mi segua...”.

Obiettivo dell'insegnamento

Il bambino salvato dirà a Dio che vuole seguire il suo piano per la sua vita.

Verità centrale

Dio vuole che tu Lo servi.

Applicazione per non salvati

Cerca il Signore Gesù per salvarti dai tuoi peccati.

Aiuti visivi

Quadri 5-1 – 5-6. Foglio della verità centrale “Dio vuole che tu Lo servi”.

Schema della lezione

1. Introduzione

Hai mai pensato a che cosa vorrai fare quando sarai grande?

2. Svolgimento degli avvenimenti

- a. Eliseo diventa l'aiutante di Elia (1 Re 19:19-21)
- b. Rifiutando di rimanere a Gilgal, Eliseo accompagna Elia a Betel (2 Re 2:1-2)
- c. I discepoli dei profeti informano Eliseo che il suo padrone se ne andrà (2:3)
- d. Rifiutando di rimanere a Betel, Eliseo accompagna Elia a Gerico (2:4)
- e. Un altro gruppo di discepoli dice a Eliseo che Elia se ne andrà (2:5)
- f. Rifiutando di rimanere a Gerico, Eliseo accompagna Elia al Giordano (2:6)
- g. Mentre cinquanta uomini stanno a guardare, Elia batte l'acqua con il suo mantello, causando l'apertura delle acque; così insieme con Eliseo attraversa il fiume sul terreno asciutto (2:7-8)
- h. Quando gli viene chiesto che cosa vuole, Eliseo domanda una porzione doppia dello spirito di Elia. (2:9-10)
- i. Mentre Eliseo sta guardando, appare un carro di fuoco, con cavalli di fuoco, ed Elia viene rapito in Cielo in un mulinello di vento. (2:11-12)
- j. Strappandosi le vesti dal dolore, Eliseo raccoglie il mantello di Elia e ritorna al Giordano. (2:12-13)
- k. Sotto lo sguardo dei discepoli, Eliseo batte le acque con il mantello di Elia (2:14)

3. Culmine

Immediatamente le acque si divisero, confermando a Eliseo di avere ricevuto dal Dio vivente il potere di essere suo servo! (2:14)

4. Conclusione

I discepoli dei profeti dissero: “Lo spirito di Elia si è posato sopra Eliseo.” (2:15)

Applicazione (bambino salvato) Dio vuole che tu Lo servi (Giovanni 12:26)

(bambino non salvato) Invoca il Signore Gesù per essere salvato dal peccato. (Romani 10:13)

Insegnare il versetto a memoria

Giovanni 12:26 “Se uno mi serve, mi segua...”

Introduzione

Conosci qualche persona che serve Dio come lavoro a tempo pieno? (Lasciate che rispondano). Sapevi che, se anche non servi Dio a tempo pieno, Dio vuole che Lo servi?

Presentazione

(Spiegate che il versetto è assolutamente vero perché è la Parola di Dio. Mostrate come trovare il versetto, poi leggetelo dalla vostra Bibbia, mentre i bambini lo leggeranno dal foglio insieme con voi).

Spiegazione

Se uno mi serve - Servire Dio significa fare tutto quello che Dio ha programmato per te o vuole che tu faccia nella tua vita.

mi segua Conduci la tua vita al seguito del Signore Gesù, facendo quello che faceva Lui, vivendo come viveva Lui.

Applicazione

Salvati: se hai invocato il Signore Gesù come tuo Salvatore dal peccato, Dio vuole che tu Lo serva con la tua vita seguendo l'esempio di Gesù.

Non salvati: non puoi servire Dio finché non hai invocato il Signore Gesù per salvarti dai tuoi peccati. Parleremo di questo più a lungo durante la lezione. Se non hai ancora invocato Gesù per salvarti, avrai la possibilità di farlo alla fine dell'incontro.

Ripetizione: lancio del versetto

(Allineate i bambini in due file una di fronte all'altra. Cominciando a una estremità, i bambini si lanceranno avanti e indietro un oggetto morbido (un pupazzetto, o una pallina, o altro oggetto adatto) fino all'altra estremità delle due file. A ogni bambino che afferra l'oggetto, tutti ripetono una parola del versetto, fino a completarlo, ripetere il lancio tornando indietro fino al primo bambino, anche più volte).

LEZIONE

Introduzione

Hai pensato a quello che vorrai fare da grande? (Date tempo per le risposte). Pensi che a Dio importi quello che farai? Gli importa moltissimo. Egli ha un piano per te. Come suo figlio, Dio vuole che tu Lo serva.

Elia era un servo speciale di Dio – era un profeta. (Uno che porta il messaggio di Dio). Ma stava diventando vecchio. Presto sarebbe stata ora che qualcun altro prendesse il suo posto.

(I vostri allievi uditori hanno bisogno di esprimere i loro pensieri. Mantenete questa discussione sotto controllo per evitare che si dilunghi troppo.)

Svolgimento degli avvenimenti

Ricordi quando la regina Izebel minacciò Elia di farlo morire, e lui si spaventò, si scoraggiò così tanto che scappò via e si nascose? Pensava di essere il solo a servire Dio, ma Dio gli disse che c'erano molti altri che credevano ancora nel Dio vivente.

(Chiedete ai bambini di riassumere gli eventi della lezione 3)

Per rincuorare Elia, Dio lo condusse da un uomo di nome Eliseo, che sarebbe stato il suo aiutante. Che cosa stava facendo Eliseo quando Elia lo trovò? (Lasciate che i bambini rispondano) Sì, stava arando, con dei buoi, in un campo. Quando Elia mise il suo mantello sulle spalle di Eliseo, egli comprese il segno: che Dio aveva scelto proprio lui per servirLo a tempo pieno. Ciò per Eliseo significava fare molti cambiamenti nella sua vita. Dovette dire addio ai suoi genitori, lasciare il lavoro dei campi, e viaggiare con Elia. Decidere di servire Dio, come lavoro a tempo pieno, fu una grossa decisione per Eliseo!

(Il mantello di Elia era un simbolo della potenza di Dio e dell'autorità di profeta nel ministero.)

Anche oggi Dio sceglie alcuni suoi figli per lavorare per Lui a tempo pieno. Possono diventare pastori o missionari. Altri, come medici, operai edili, segretarie, ecc., servono Dio mentre svolgono altri lavori. Non tutti i figli di Dio hanno occupazioni che consentono loro di servire Dio a tempo pieno, ma Dio si aspetta che tutti i suoi figli Lo servano. Se tu hai invocato il Signore Gesù come tuo Salvatore, Dio vuole che tu pure Lo serva. Quali cose puoi fare già adesso per servire Dio? (Lasciate che i bambini ne discutano) Leggendo la Parola di Dio, troverai tantissime cose che puoi fare per servirLo. Puoi servire Dio mostrando agli altri il suo amore, obbedendo ai tuoi genitori e parlando agli altri del Signore Gesù.

(Aiutate i bambini a capire la differenza fra coloro che vengono chiamati da Dio come servitori "a tempo pieno", e coloro che servono Dio, ma hanno altre vocazioni.

(Cartoncino educativo – Mostrate il foglio della verità centrale).

(Aiutate i bambini a pensare a cose pratiche che possono fare per servire Dio.)

Questo è ciò che Dio voleva che Eliseo facesse. Eliseo infatti lasciò famiglia e lavoro e si mise in viaggio con Elia.

(Mostrate il quadro 5-1)

Nei pochi anni successivi, Eliseo aiutò Elia in ogni modo possibile. Aveva tanto da imparare su come servire Dio! Eliseo sapeva che Elia non sarebbe sempre stato lì a insegnargli. Entrambi,

inoltre, istruivano un gruppo di giovani chiamati i discepoli dei profeti. C'erano gruppi di questi giovani in tre diverse città; Gilgal, Betel e Gerico e i discepoli dei profeti venivano edotti per insegnare la Parola di Dio al popolo di Israele.

(Ai vostri allievi "visivi" piacerà trovare Gilgal, Betel e Gerico sulla cartina. È interessante notare che queste città, un tempo ricche di spiritualità nella storia di Israele, erano in quel momento centri di idolatria. Più tardi esse sarebbero diventate luoghi chiave dove Eliseo avrebbe praticato il suo ministero.)

Avvisò infine il momento in cui Dio volle portare Elia a casa in Cielo. In qualche modo Dio lo aveva fatto sapere a Elia, ma egli non aveva paura. Era emozionato al pensiero che ben presto sarebbe stato alla presenza del Dio vivente, che aveva così fedelmente amato e servito per molti anni. Era pronto ad andare in Cielo perché aveva fiducia in Lui.

(L'istruzione di uomini conosciuti come i discepoli dei profeti potrebbe aver avuto inizio da Samuele a Rama (vedere 1 Samuele 19:20). Questi apprendisti profeti erano divisi in gruppi di cinquanta ed erano stanziati in varie città. Cercavano di trarre il popolo d'Israele dalla idolatria e di riportarlo all'adorazione del Dio vivente).

La Bibbia dice che anche tu puoi essere pronto ad andare in Cielo, se hai fiducia in Dio. Nessuno di noi nasce pronto per il Cielo. Tu sei nato con un cuore peccaminoso. Vuoi fare a modo tuo invece che al modo di Dio, e infrangi le sue leggi. Dio dice: "Non c'è nessun giusto, no, neppure uno" (Romani 3:10). Ciò significa che non c'è al mondo una sola persona che sia perfetta e non pecchi mai. (Discutete le cose peccaminose che fanno i bambini). Poiché Dio è santo, perfetto in tutti i modi, Egli non può accettare il peccato in Cielo. Tu meriti di essere punito per il peccato con la separazione da Dio per sempre, in un terribile luogo di castigo. La Bibbia dice: "Chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato" (Romani 10:13). Invocare il nome del Signore significa credere nel tuo cuore che il Signore Gesù è il Figlio di Dio che morì sulla croce per il tuo peccato. Significa riconoscere che sei un peccatore e credere che Lui ti perdona e ti prepara per il Cielo. Quando fai questo, la promessa di Dio è che sarai salvato dal castigo per il tuo peccato e non dovrai più essere separato da Lui. Se vuoi invocare il Signore per essere salvato, dimmelo e ti mostrerò nella Bibbia come puoi essere salvato?

(Mostrate il quadro 5-2)

Elia ebbe fede in Dio ed era pronto ad andare in Cielo. Anche Eliseo sapeva che Elia sarebbe presto andato in Cielo. Doveva essere pure lui emozionato per Elia, ma forse era anche triste al pensiero che il suo insegnante e amico se ne sarebbe andato.

Erano a Gilgal quando Elia disse a Eliseo che Dio voleva che lui andasse a Betel. Elia incoraggiò l'uomo più giovane a rimanere a Gilgal mentre lui sarebbe andato da solo. Ma Eliseo rifiutò di rimanere. "Non ti lascerò", disse. Era determinato a restare con lui finché Dio non lo avesse portato in Cielo.

(I bambini più piccoli si divertiranno di far finta di viaggiare di città in città.)
(L'esortazione di Elia a Eliseo, di rimanere indietro, potrebbe essere stata una prova del coinvolgimento di Eliseo nel proprio mandato.)

Andarono a Betel, dove i discepoli dei profeti li stavano aspettando. Probabilmente Elia voleva lasciare loro un'ultima parola di incoraggiamento. In qualche modo anche questi uomini sapevano che lui stava per andare in Cielo. Dissero a Eliseo: "Non sai che il Signore oggi porterà via il tuo padrone?"

"Sì, lo so", Eliseo rispose. Poi disse loro di non parlarne più. Forse Eliseo non voleva che gli si ricordasse che presto avrebbe perso il suo amico.

(Mostrate il quadro 5-3)

Dopo aver trascorso un po' di tempo a Betel, Elia disse a Eliseo: "Rimani qui a Betel, perché il Signore mi manda a Gerico".

Di nuovo Eliseo rispose: “Non ti lascerò”. Così andarono a Gerico insieme. Là c’era un altro gruppo di discepoli dei profeti che li aspettava. Essi vennero da Eliseo e gli dissero la stessa cosa che egli aveva udito dai discepoli a Betel: “Non sai che oggi il Signore porterà via il tuo padrone?” Eliseo rispose allo stesso modo, dicendo loro di non parlarne più.

Poi Elia disse a Eliseo: “Rimani qui, poiché il Signore mi manda al Giordano”. Per la terza volta Eliseo rispose al suo amico che non lo avrebbe lasciato. I cinquanta discepoli dei profeti seguirono a distanza mentre Elia ed Eliseo camminavano verso il fiume Giordano.

(Mostrate il quadro 5-4)

I due uomini si fermarono sulla riva del fiume. Il Giordano scorreva ampio e profondo ed Eliseo deve essersi domandato che cosa avrebbero fatto allora. Osservò Elia togliersi il mantello, arrotolarlo e, scuotere per mezzo del quale le acque del Giordano. Immediatamente le acque si divisero, scoprendo un passaggio asciutto nel mezzo. Elia ed Eliseo attraversarono il letto del fiume sul terreno asciutto! Questo era un miracolo che solo Dio poteva fare! I discepoli dei profeti videro questo miracolo, un altro segno che Elia era un servo speciale di Dio.

(Se avete usato un mantello nella lezione 3, usatelo anche ora a beneficio dei vostri allievi “tattili” e “visivi”.)

(Questo miracolo ricorda l’attraversamento del mar Rosso e del fiume Giordano da parte di Israele. È una delle molte somiglianze fra il ministero di Mosè e quello di Elia.)

Elia ed Eliseo raggiunsero l’altra sponda del fiume e i discepoli dei profeti non potevano più vederli. Elia sapeva che era giunto per lui il momento di andare in Cielo. Si voltò e guardò Eliseo. “Che cosa posso fare per te prima di essere portato via?” gli chiese. Senza esitazione, Eliseo rispose: “Fai che una porzione doppia del tuo spirito sia su di me”. Eliseo aveva visto come Elia aveva servito Dio e desiderava da Lui la potenza e la forza di servirLo più di quanto lo avesse servito Elia.

(La “porzione doppia” fa riferimento a Deuteronomio 21:17 riguardante l’eredità che il primo nato riceveva dal padre. Elia era stato per Eliseo un padre spirituale. Ora Eliseo voleva essere ben fornito per poter rappresentare il suo padrone come farebbe un figlio col proprio padre. Negli anni successivi Dio fece attraverso Eliseo due volte più miracoli di quelli che aveva fatto attraverso Elia).

Se tu hai invocato il Signore Gesù come tuo Salvatore, Dio vuole che anche tu Lo serva. Puoi servire Dio adesso obbedendo alla sua Parola. Un giorno forse Dio vorrà che tu Lo servi a tempo pieno, come lavoro della tua vita. Come saprai ciò che Dio vuole da te? Un modo è quello di leggere la sua Parola ogni giorno. Egli ti parlerà attraverso la Bibbia, mostrandoti quello che Egli vuole che tu faccia. Un altro modo è quello di chiedere consiglio a persone più mature che conoscano e amino Dio, come i tuoi genitori o qualcuno della chiesa.

Il modo migliore di servire Dio è di seguire l’esempio del Signore Gesù. Ricordi il nostro versetto a memoria? (Citate insieme Giovanni 12:26) La cosa più importante che un bambino può fare è servire Dio.

(Cartoncino educativo – Mostrate foglio della verità centrale).

Eliseo avendo visto come Elia aveva servito Dio, desiderava per sé la potenza e la forza per servirLo, anche più di quanto aveva fatto Elia. Elia sapeva che soltanto Dio poteva scegliere l’uomo che sarebbe stato il suo speciale profeta. Disse a Eliseo: “Se mi vedrai quando sarò portato via da te, riceverai quello che hai chiesto”.

Camminarono un poco oltre, parlando. Forse parlavano di tutte le cose meravigliose che Dio aveva fatto per mezzo di Elia. All’improvviso accadde una cosa stupefacente!

(Mostrate il quadro 5-5)

Apparve nel cielo un carro di fuoco trainato da cavalli di fuoco, che si avvicinava a grande velocità. Carro e cavalli scesero fra i due uomini, e venne un gran vortice di vento, come un uragano. Elia fu sollevato dal turbine e portato in Cielo.

Guardando il suo maestro e amico mentre veniva portato via, Eliseo gridò: "Padre mio! Padre mio!" Nella grande tristezza di non poter più vedere Elia sulla terra, Eliseo si strappò le vesti. Poi vide qualcosa che giaceva al suolo. Era il mantello di Elia, che era caduto quando Elia era stato preso.

(Strapparsi i vestiti era un segno di dolore).

Lentamente Eliseo si chinò e raccolse il mantello. Forse se lo strinse al petto pensando al suo amico. Tenendo stretto fra le mani il mantello, Eliseo si incamminò verso il fiume Giordano, che si erano lasciati alle spalle. Forse si domandava se Dio, avendo dato speciali poteri a Elia, sarebbe stato pronto ad aiutare anche lui.

(Mostrate il quadro 5-6)

Eliseo giunse alla riva del fiume. Dall'altra parte dell'ampia, gorgogliante massa d'acqua i discepoli dei profeti osservavano e aspettavano. Arrotolato il mantello fra le mani, Eliseo percorse le acque e disse: "Dov'è il Signore Dio di Elia?"

Culmine

Immediatamente le acque si aprirono, provando a Eliseo, che aveva ricevuto dal Dio vivente il potere, di essere il suo servo!

Conclusione

Eliseo attraversò il fiume su terreno asciutto. Vedendo questo miracolo, i discepoli dei profeti dissero: "Dio, che agiva per mezzo di Elia, adesso agisce per mezzo di Eliseo!" Riconobbero Eliseo come il loro nuovo capo. Il profeta Eliseo era desideroso di seguire il piano di Dio per la sua vita.

(Non mostrare nessun quadro)

(Sebbene i discepoli non avessero assistito alla traslazione di Elia al Cielo, riconobbero lo Spirito di Dio su Eliseo.)

Applicazione

Hai mai detto a Dio che sei disposto a seguire il suo piano per la tua vita? Forse un giorno Dio ti sceglierà per servirLo come tuo lavoro nella vita – forse come pastore, o missionario, oppure che tu Lo serva in un altro tipo di lavoro. Devi considerare i doni e le capacità che Dio ti ha dato e chiederGli come puoi usarli per servirLo. Preghiamo, e tu puoi chiedere a Dio di farti capire come puoi servirLo questa settimana. (Date tempo per la preghiera silenziosa.)

Questo foglio che ti darò da portare a casa contiene sette versetti – uno per ogni giorno della settimana. Questi versetti sono comandi ai quali Dio vuole che i suoi figli obbediscano. Ogni mattina leggi un versetto e chiedi a Dio di aiutarti a servirLo obbedendo a quel versetto. La prossima settimana ci racconterai come hai servito Dio leggendo e obbedendo alla sua Parola.

(Cartoncino educativo – mostrate il foglio della verità centrale)

(Usate il movimento per sottolineare questi punti. Accostate le mani, palme in su a libro, per rappresentare la Parola di Dio; mettete la mano a conca vicino all'orecchio per enfatizzare l'ascolto dei consigli e stendete le mani aperte per indicare la volontà di servire.)

(Distribuite materiale educativo o cartoncini da portare a casa che includano la verità centrale e i seguenti versetti: Matteo 5:44; Efesini 6:1; Deuteronomio 6:15; Efesini 4:32; Marco 16:15; Colossesi 3:23; Filippesi 4:6.)

Domande di ripasso

1. Che cosa sapevano Elia ed Eliseo che Dio avrebbe fatto per Elia? (Portare Elia in Cielo)
2. Che significa servire Gesù? (Obbedire a ciò che la Bibbia dice)
3. Quali cambiamenti dovette fare Eliseo nella sua vita per servire Dio insieme a Elia? (Lasciare il suo lavoro, la sua famiglia e gli amici)
4. Quali sono alcuni modi in cui puoi servire Dio? (Obbedire ai genitori e agli insegnanti, parlare agli altri di Gesù, aiutare i missionari, fare qualcosa per qualcuno, ecc.)

5. Che cosa accadde al fiume Giordano quando Elia ed Eliseo dovevano attraversarlo? (Elia percosse l'acqua con il suo mantello, e Dio fece sì che l'acqua si aprisse per farli attraversare sul terreno asciutto).
6. In quali modi puoi conoscere i piani di Dio per la tua vita? (Leggendo la Bibbia, ascoltando i consigli di persone che conoscono e amano Dio, scoprire i tuoi doni e le tue capacità).
7. Quando Elia chiese a Eliseo che cosa desiderasse più di tutto, che cosa scelse Eliseo? (Voleva forza e potenza per servire Dio anche più di quanto avesse fatto Elia).
8. Chi può aiutarti a conoscere il piano di Dio per te? (Credenti maturi).
9. Che cosa videro Elia ed Eliseo subito prima che Elia fosse portato in Cielo? (Un carro di fuoco con cavalli di fuoco).
10. Chi vuole Dio che Lo serva oggi? (Ogni persona che ha invocato Gesù come proprio Salvatore).
11. In che modo Eliseo seppe che Dio gli aveva dato il potere di Elia? (L'acqua si divise quando egli dovette attraversare nuovamente il fiume).
12. Qual è il più importante piano di Dio per la tua vita? (Che tu invochi il Signore Gesù come tuo Salvatore).

Attività di apprendimento: disegno creativo

Conducete la classe in una breve dissertazione sui modi di servire Dio. Poi chiedete a ogni bambino di disegnare uno dei modi in cui può servire Dio nella sua vita. Se il tempo lo permette, lasciate che i bambini spieghino i loro disegni.

Gioco di ripasso: "Portare Elia in Cielo".

Disegnate una figura di Elia (mettendo carta vellutata sul retro) e mettetela sull'angolo inferiore del flanellografo. Ritagliate una nuvola di cartoncino o flanella che rappresenti il Cielo e mettetelo nell'angolo diagonalmente opposto. Ogni volta che viene data una risposta corretta, muovete un poco Elia verso il Cielo. Il gioco continua finché si sia risposto a tutte le domande.

LEZIONE 6

ELIA, IL PROFETA DEL DIO VIVENTE ELIA PARLA CON IL SIGNORE GESÙ, FIGLIO DEL DIO VIVENTE

Panoramica della lezione

Scrittura	Matteo 17:1-9 (Supporto, Luca 9:18-21,28-36; Marco 9:2-8,31)
Versetto a memoria	1 Corinzi 15:3-4 "...Cristo morì per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito, che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture".
Obiettivo dell'insegnamento	Il bambino non salvato crederà nel Signore Gesù Cristo, il Figlio di Dio, come suo Salvatore.
Verità centrale	Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente.
Applicazione per i salvati	Ascolta Dio e obbedisciGli.
Aiuti visivi	Quadri 6-1 – 6-6. Foglio della verità centrale "Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente".

Schema della lezione

1. Introduzione

L'ultima volta che Elia fu visto veniva portato in Cielo. Potresti pensare che questa fosse la fine della storia di Elia, ma non lo fu!

2. Svolgimento degli avvenimenti

- Il Signore Gesù portò Pietro, Giacomo e Giovanni su un alto monte. (17:1)
- Gesù fu trasfigurato (cambiato) davanti a loro; il suo volto e i suoi abiti divennero splendidi come il sole. (17:2)
- Mosè ed Elia apparvero ai lati di Gesù e gli parlarono della sua prossima morte. (17:3; Luca 9:31)
- Pietro espresse la sua gioia di essere lì e chiese se si dovevano fare tre tende. (17:4)
- Mentre Pietro parlava, una nuvola luminosa venne su di loro e una voce parlò. (17:5)

3. Culmine

Dio disse: "Questo è il mio Figlio diletto, nel quale mi sono compiaciuto; ascoltateLo!"

4. Conclusione

- I discepoli, terrificati, caddero faccia a terra. (17:6)
- Quando Gesù disse ai discepoli di alzarsi, essi si trovarono soli con Lui. (17:7-8)
- Gesù disse loro di non parlare a nessuno di ciò che avevano visto, finché Egli non fosse risorto dai morti. (17:9)

Applicazione (per il bambino salvato) Ascolta Dio e obbedisciGli. (Giacomo 1:22)

(per il bambino non salvato) Credi nel Signore Gesù e sarai salvato (Romani 10:9)

Insegnare il versetto a memoria

1 Corinzi 15:3-4 "...Cristo morì per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che è risorto il terzo giorno, secondo le scritture".

Introduzione

Ti piace ricevere lettere? Normalmente le persone scrivono quando pensano che sia importante. Bene, Dio ha fatto la stessa cosa. Fece scrivere a certi uomini tutto quello che Lui voleva che sapessimo, in quel testo che chiamiamo Bibbia. Il versetto di oggi ci parla di qualcosa di molto importante che Dio ha incluso nella Bibbia.

Presentazione

Spiegate che il versetto è assolutamente vero perché è la Parola di Dio. Mostrate come trovare il versetto, poi leggetelo dalla vostra Bibbia mentre i bambini lo leggeranno dal foglio insieme con voi.

Spiegazione

Cristo morì per i nostri peccati – Cristo, il Figlio di Dio, morì per tutte le cose che tu e io abbiamo detto, fatto o pensato, che non piacciono a Dio – Dio chiama queste cose, peccato.

secondo le Scritture – Dio ci parla di questo nella sua Parola, la Bibbia.
che fu seppellito – Dopo che Gesù morì fu seppellito.
che è risorto il terzo giorno – Tre giorni dopo Gesù tornò in vita.
secondo le Scritture – Tutto questo è riportato nella Bibbia.
(Lasciate che i bambini ripetano ciascuna parte del versetto dopo la spiegazione)

Applicazione

Non salvati. Credi che Gesù morì per i tuoi peccati e risuscitò? Sei stato salvato dai tuoi peccati? Se è no, puoi essere salvato oggi. Più tardi, del nostro incontro, ti darò la possibilità di ricevere Gesù per essere salvato.

Salvati. Se hai già creduto in Gesù, puoi leggere la Parola di Dio per trovare altre cose che Dio ha fatto scrivere affinché tu creda in loro e le compia.

Ripetizione: mostrare o dire

Provate i movimenti per ogni frase del versetto: fare una croce con gli indici; palme unite e aperte a libro per la Bibbia; sollevare le mani con le palme verso l'alto per la resurrezione; palme unite a libro per la Bibbia. Dividete la classe in tre gruppi. Mentre dite la prima frase del versetto, indicate uno dei gruppi per ripetere la frase. Gli altri due gruppi eseguiranno i movimenti. Passate al secondo gruppo per ripetere la frase, mentre il primo e il terzo eseguiranno i movimenti. Infine indicate il terzo gruppo per dire la frase. Continuate con ogni frase, variando l'ordine dei gruppi chiamati a dire la frase mentre gli altri eseguono i movimenti. Includete il riferimento all'inizio e alla fine del versetto.

LEZIONE

Introduzione

(Mostrate il quadro 5-5)

Dov'era Elia l'ultima volta che Eliseo lo vide? (Lasciate rispondere i bambini). Veniva portato in cielo da un grande mulinello di vento! Aveva servito fedelmente il vero Dio vivente per molti anni, e ora il tempo del suo ministero era finito. Eliseo non vide mai più Elia sulla terra. Potresti pensare che questa fosse la fine della storia di Elia, ma non lo era! Centinaia di anni più tardi un'altra stranissima cosa accadde a Elia!

(Non mostrate nessun quadro)

Svolgimento degli avvenimenti

Novecento anni erano passati da quando Elia era stato portato in cielo. Molti re e profeti avevano vissuto ed erano morti durante tutti quegli anni.

Il Salvatore, che Dio aveva promesso di mandare sulla terra a pagare per il peccato dell'umanità era venuto dal Cielo. Gesù, Dio il Figlio, era nato in una stalla a Betlemme e viveva una vita perfetta.

(Mostrate il quadro 6-1)

Quando Gesù fu cresciuto e diventato un uomo, insegnò alla gente a conoscere suo Padre in cielo. Donò la vista ai ciechi e l'udito ai sordi. Fece tornare in vita persone che erano morte. Questi erano miracoli che soltanto Dio poteva fare. Gesù è Dio ed è anche uomo. Il Signore Gesù chiamò dodici uomini a essere suoi discepoli o apostoli. Questi uomini viaggiavano con Lui e imparavano da Lui.

(I bambini di età prescolare possono contare fino a 12, notando che solo 3 andarono con Gesù).

(Mostrate il quadro 6-2)

Gesù parlò ai discepoli di cose che stavano per accadere. Disse loro che stava per essere dato in mano ai suoi nemici e messo a morte, ma che al terzo giorno sarebbe risorto. I discepoli non capirono. Avevano paura al pensiero che Gesù avrebbe potuto lasciarli.

Poco dopo questa conversazione, il Signore Gesù invitò tre dei suoi discepoli: Pietro, Giacomo e Giovanni ad andare con Lui in cima a un alto monte. Probabilmente costoro erano molto felici di poter stare un po' di tempo soli con Gesù, lontano dalla folla che normalmente Lo seguiva. Forse, mentre salivano per il ripido sentiero di montagna, i discepoli riflettevano su tutto ciò che Gesù aveva detto che Gli sarebbe accaduto. C'erano tante domande nelle loro menti, su chi fosse veramente Gesù e perché fosse sulla terra.

(Questo monte poteva essere il monte Ermon, vicino a Cesarea Filippi. I bambini più piccoli si divertiranno ad "arrampicarsi" sulla montagna).

Quando raggiunsero la vetta del monte, la vista era tale da togliere il fiato. Ma ciò che accadde poco dopo su quel monte fu ancora più spettacolare!

Poteva essere verso sera, col tramonto che dipingeva il cielo di morbidi toni di rosa e violetto. Il Signore Gesù cominciò a pregare il Padre suo, come faceva spesso.

(Mostrate il quadro 6-3)

Pietro, Giacomo e Giovanni, forse resi sonnolenti dalla camminata e dalla calma dell'ambiente, si addormentarono. Mentre Gesù pregava avvenne uno stupefacente cambiamento. La Bibbia ci dice che Gesù fu "trasfigurato", cioè cambiato, trasformato. Il suo volto splendeva come il sole, i suoi indumenti divennero candidi e luminosi. Che cosa accadeva al Signore Gesù? Lo splendore della sua gloria come Dio, il Figlio si mostrava attraverso il suo corpo terreno!

(Vedere Luca 9:28-36)

("Trasfigurato" significa letteralmente "cambiato nella forma". La gloria divina di Gesù veniva rivelata.)

Vedi, Gesù non è solo un uomo. Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente. Dio, il Padre, mandò suo Figlio dalla sua casa in cielo, sulla terra in forma umana. Perché Dio mandò il suo Figlio in questo mondo? Perché Egli ama teneramente te e me. Dio, che è santo, perfetto e separato da ogni forma di peccato, creò un mondo perfetto. Creò un uomo e una donna perfetti perché vivessero in questo mondo e avessero un rapporto speciale con Lui. Ma quei primi uomo e donna peccarono disobbedendo a Dio. Da quel momento, ogni persona è nata in questo mondo con un cuore incline al peccato che la separa da Dio. Sebbene Dio sia santo e conosce il tuo peccato, ti ama. Vuole che tu Lo conosca e che Lo ami. Promise di mandare qualcuno per salvarti dal tuo peccato. Suo Figlio, Gesù, venne per essere quel Salvatore.

(Aiutate i bambini a capire che Gesù è Dio. I bambini non salvati hanno pure bisogno di capire qualcosa del carattere di Dio quale Colui che è santo e come Creatore che li ama.)

Era lo splendore della sua gloria, come Dio il Figlio che si mostrava nel suo corpo terreno mentre Lui pregava. La sua gloria come Dio era talmente abbacinante che il suo volto emanava luce come il sole, e raggi di luce rendevano i suoi abiti candidi e splendenti.

(Mostrate il quadro 6-4)

Improvvisamente avvenne un'altra cosa straordinaria! Apparvero altri due uomini che parlavano con il Signore Gesù. Uno era Mosè. Ricordi qualcosa di speciale della vita di Mosè? (Lasciate che i bambini raccontino eventi che ricordano). Mosè era quello che Dio usò per aprire le acque del mar Rosso e quello a cui Dio dette la legge, suoi dieci comandamenti per il popolo di Israele. Mosè visse 1.400 anni prima che Gesù venisse sulla terra.

(Aiutate i bambini in età prescolare ricordare il bimbo Mosè).

L'altro uomo che apparve di fianco a Gesù era un profeta che aveva vissuto molti anni prima che Cristo venisse sulla terra, 900 anni! Indovini che era? Sì, era Elia! Era stato in cielo tutti quegli anni. Ora stava in piedi a fianco del Signore Gesù Cristo sulla cima del monte.

(L'apparizione di Mosè ed Elia potrebbe aver rappresentato la legge e i profeti, entrambi compiuti in Gesù Cristo. Alcuni pensano che essi rappresentino anche categorie di persone che si troveranno nel regno a venire di Gesù, quelli che sono morti (Mosè) e quelli che verranno rapiti in cielo senza morire (Elia).

Mentre il Signore stava in mezzo a Mosè ed Elia, la Bibbia dice che parlavano fra loro. Di che cosa pensi che parlassero? Parlavano forse degli straordinari miracoli che Mosè ed Elia fecero sulla terra? Parlavano della loro meravigliosa casa in cielo? No. Avevano qualcosa anche più importante di cui parlare. Parlavano dell'evento più rivelante che sarebbe mai accaduto sulla terra, qualcosa che sarebbe avvenuto molto presto. (Vedere Luca 9:28-36).

Parlavano di come Gesù sarebbe morto per i peccati del mondo, su una croce appena fuori di Gerusalemme. Sebbene Mosè ed Elia avessero vissuto molti anni prima che il Signore Gesù venisse sulla terra a morire, essi credevano nella promessa di Dio di mandare un Salvatore a pagare per il loro peccato. Il Signore Gesù è il Salvatore che venne a morire per i peccati del mondo.

Tu hai bisogno di credere che Gesù venne a morire anche per te. Quella è la ragione per cui Gesù venne sulla terra. Perché tu sei nato con un cuore incline al peccato, perché dici, fai e pensi cose che infrangono le leggi di Dio. Quali sono alcune cose che i bambini fanno, considerate

peccato? (Lasciate che i bambini portino degli esempi.) Dio dice che il peccato deve essere punito, e il castigo conseguente è quello di essere separati da Lui per sempre in un luogo orribile. *Forse oggi è la prima volta che hai capito che Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente che morì sulla croce e risuscitò per te. (Citate insieme 1 Corinzi 15:3-4). Il Signore Gesù è il solo che può toglierti il peccato e darti una nuova vita. La Bibbia dice: "Se con la bocca avrai confessato (affermato) Gesù come Signore (che Gesù è il Signore) e avrai creduto con il cuore che Dio Lo ha resuscitato dai morti, sarai salvato (dal castigo che meriti per i tuoi peccati)" (Romani 10:9). Vuoi essere salvato oggi, credendo che Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente, che morì per il tuo peccato e risuscitò? Se vuoi credere ed essere salvato oggi, puoi incontrarmi dopo (dite l'ora e il luogo) così potrò mostrarti nella Parola di Dio come fare per essere salvato. (Aiutate i bambini non salvati a capire la necessità di un Salvatore, e come Gesù pagò per il loro peccato).*

Il Signore Gesù è il Salvatore che è venuto a morire per i peccati del mondo. Anche Elia e Mosè, i quali vissero molti anni prima che il Signore Gesù venisse sulla terra, credevano alla promessa di Dio: di un Salvatore che sarebbe venuto a pagare per i loro peccati. Gesù è quel Salvatore. Elia e Mosè erano certi di questo e parlavano con Gesù della sua prossima morte sulla croce.

(Mostrate il quadro 6-5)

Mentre Elia e Mosè parlavano con il Signore Gesù, i tre discepoli si svegliarono. Devono essersi fregati gli occhi dalla sorpresa, vedendo lo splendore della gloria e i tre uomini in piedi davanti a loro. Dio dette loro la capacità di riconoscere Mosè ed Elia. Erano spaventati da questa visione straordinaria. Che cosa poteva significare?

Uno dei discepoli, Pietro, parlò: "Maestro", disse a Gesù "è bene che noi siamo qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia".

Mentre Pietro stava ancora parlando, la Bibbia dice che venne una nuvola e li avvolse completamente. In quel momento udirono una voce. Non era la voce di Gesù, di Mosè o di Elia. Non era la voce di Pietro, di Giacomo o di Giovanni. Era la voce di Dio Padre che parlava loro!

(Per questi discepoli ebrei la nuvola rappresentava la presenza di Dio, come era ai tempi di Mosè).

Culmine

Dio disse: "Questo è il mio Figlio diletto, nel quale mi sono compiaciuto. AscoltateLo!"
(Fate ascoltare una registrazione delle parole che Dio pronunciò.)

Conclusione

Dio voleva che i discepoli sapessero che Gesù non era soltanto un uomo o un profeta come Mosè ed Elia. Egli è Dio il Figlio, Colui che dovevano ascoltare e obbedire!

Se tu conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore, Egli vuole che anche tu dia ascolto a Dio e Gli obbedisca. Dio oggi non ci parla da una nuvola in cielo, ci parla per mezzo della sua Parola, la Bibbia. Leggendo la Bibbia troverai molte cose che Dio ci ha detto di fare, di dire e pensare. Egli vuole che facciamo di più che leggere e memorizzare la sua Parola – vuole che le obbediamo. Egli dice ai suoi figli: "Mettete in pratica la Parola e non ascoltatela soltanto, illudendo voi stessi" (Giacomo 1:22). Se tu leggi semplicemente la Parola o ascolti qualcuno che la legge e non obbedisci a ciò che dice, inganni te stesso se pensi di piacere a Dio.

Quali sono alcune cose che Dio dice nella Bibbia, a cui i suoi figli dovrebbero obbedire? (Lasciate che i bambini esprimano le loro idee.) Devi essere gentile con gli altri a parole e con le tue azioni, devi essere onesto in tutto ciò che fai, devi dire agli altri come possono conoscere il Signore Gesù perché sia il loro Salvatore. Queste sono solo alcune delle molte cose che Dio ci dice. Non essere soltanto un uditore della Parola di Dio – sii un facitore! In questo modo tu ascolterai veramente Dio e Gli obbedirai.

(Cartoncino educativo – mostrate il foglio della verità centrale)

Anche i discepoli avevano bisogno di ascoltare Dio e di obbedirGli. Dio Padre voleva che i discepoli sapessero che Gesù non è solo un uomo o un profeta. Egli è Dio il Figlio. Quando i discepoli udirono l'imponente voce di Dio, caddero con la faccia a terra in grande timore. Gesù li toccò gentilmente e disse: "Alzatevi! Non abbiate timore".

(Mostrate il quadro 6-6)

Gli atterriti discepoli alzarono il capo. La nuvola non c'era più e videro il Signore Gesù in piedi davanti a loro da solo. Mosè ed Elia erano spariti.

Mentre scendevano dal monte, Gesù disse ai discepoli di non parlare con alcuno di quanto avevano visto, fino a dopo la sua resurrezione. Sapeva che la gente non avrebbe capito. Soltanto dopo che Lui fosse risorto dai morti per il potere di Dio qualcuno sarebbe stato pronto a capire che il Signore Gesù è veramente Dio il Figlio. (Non mostrate nessun quadro)

(Pietro riferì questo evento quando predicava Cristo dopo la resurrezione. Vedere 2 Pietro 1:16-18)

Anche se questo evento accadde centinaia di anni dopo che Elia era stato portato in Cielo, è una bellissima fine della storia! Quale grande privilegio per Elia essere nuovamente sulla terra e parlare con il Signore Gesù Cristo, il Figlio del Dio vivente. Elia era un uomo che aveva dedicato l'intera vita ad ascoltare Dio e a obbedirGli.

Applicazione

Chiedi a Dio di aiutarti a obbedirGli. Quando sei a casa o a scuola, ricorda ciò che hai letto nella Bibbia e cerca un modo per obbedire.

Ti darò un foglio da portare a casa e da mettere in un posto dove potrai vederlo tutti i giorni. Dice: "Sono un membro del „Club dei facitori“. Fa" che sia per te un promemoria di essere un facitore della Parola di Dio. In questo modo onorerai il Signore Gesù, il Figlio di Dio.

(Cartoncino educativo: mostrate il foglio della verità centrale.)

(Il promemoria da portare a casa aiuterà i bambini salvati a mettere in pratica durante la settimana quello che hanno imparato. Distribuite materiale educativo oppure materiale che includa l'enfasi sulla verità centrale.)

Domande di ripasso

1. Che cosa accadde mentre Gesù stava pregando sul monte? (Il suo volto e i suoi abiti splendevano)
2. Perché Dio mandò suo Figlio, Gesù, nel mondo? (Perché ci amava; mandò Gesù a morire sulla croce per subire il castigo per i nostri peccati)
3. Di che cosa parlarono Mosè ed Elia a Gesù, sul monte? (Della prossima morte di Gesù sulla croce)
4. Che cosa voleva fare Pietro per Gesù, Mosè ed Elia? (Voleva fare delle tende per loro)
5. Chi parlò ai discepoli dalla nuvola in cima al monte? (Dio il Padre)
6. Perché pensi che Dio stesso abbia parlato ai discepoli? (Voleva che sapessero che Gesù era il suo Figlio e che dovevano ascoltarLo)
7. In quali modi puoi sapere che Gesù è il Figlio di Dio? (Dio stesso lo disse sulla montagna; Gesù fece dei miracoli e tornò in vita dopo essere morto; la Bibbia lo dice)
8. Quale promessa poi mantenuta, aveva fatto Dio mandando Gesù sulla terra? (Di mandare qualcuno – un Salvatore – a salvarci dai nostri peccati)
9. Cosa vuole Dio che facciamo secondo Giacomo 1:22? (Obbedire a ciò che Dio ci dice nella Bibbia)
10. Che cosa disse Gesù ai discepoli di fare, riguardo al fatto di averLo visto con Mosè ed Elia sulla montagna? (Di non dirlo a nessuno fino a quando Lui non fosse morto e poi tornato in vita)
11. Come puoi sapere che cosa Dio vuole che tu faccia? (Leggi la Bibbia)
12. Che cosa farà Gesù per te se tu credi in Lui? (Ti toglierà il peccato e ti darà la vita per sempre con Dio)

(Gioco di ripasso: "Sali sulla montagna" Mettete sul flanellografo un filo dandogli la forma di un monte. Usate due figure adesive di bambini, come pedine. Le pedine partono dalla base del monte. Dividete la classe in due squadre e fate le domande alternandole fra le squadre. Ogni volta che una squadra dà una risposta corretta la pedina corrispondente sale di un sesto del percorso. L'obiettivo è di raggiungere la cima.)

Attività educative: cartoncino decorativo da appendere sulla porta

Date a ogni bambino un cartoncino da appendere alla porta e fateglielo decorare con parola (p.e. Meditazione, Preghiera, Parlare con Dio, ecc.) e disegni, adesivi, ecc. che dimostrino agli altri che lui passa del tempo con il Signore. Incoraggiate i bambini a scegliere un momento specifico della giornata da dedicare solo a Dio, in modo da conoscerLo meglio e imparare a obbedirGli.

Da' i tuoi bisogni a Dio (2° parte)

(Dalla lezione 1) Se avete usato questa attività nella lezione 1, ridistribuite le buste che avevate raccolto e lasciate che ciascun bambino apra la propria. Chiedete poi a volontari di raccontare in quali modi Dio ha provveduto ai bisogni che avevano elencato e se si ricordano di continuare ad avere fiducia in Lui, per quei bisogni.